



PROVINCIA AUTONOMA TRENTO

Istituto di Istruzione di Primiero

Via Scopoli, 21 - Fiera di Primiero (TN)
tel. e fax 043 964 270



REPUBBLICA ITALIANA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5[^] PROGETTO "CINQUE"
INDIRIZZO PERITO EDILE TERRITORIALE

ESAME DI STATO a.s. 2008/2009

15 maggio 2009

Il Dirigente Scolastico
dott. **Alessandro Bonesini**

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^ PROGETTO "CINQUE"

<i>Cagnazzo Claudio</i>
<i>de Filippo Angela</i>
<i>Della Putta Federica</i>
<i>Guarrella Monica</i>
<i>Lo Giudice Vincenzo</i>
<i>Lucian Chiara</i>
<i>Motter Alessandro</i>
<i>Sacomanno Annarita</i>
<i>Tissot Edilio</i>
<i>Todesco Patrik</i>

INDICE

PREMESSA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag. 5
-----------------------------	--------

PARTE PRIMA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' DIDATTICA	Pag. 8
PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	Pag. 9
QUADRO ORARIO ED ELENCO DEI LIBRI DI TESTO	Pag. 10
CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA	Pag. 13
PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	Pag. 14
AREA DI PROGETTO	Pag. 15
METODI E STRUMENTI	Pag. 16
CRITERI DI VALUTAZIONE	Pag. 17
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO AL CREDITO FORMATIVO	Pag. 22
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI	Pag. 22
ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	Pag. 23

PARTE SECONDA

RELAZIONI FINALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA EFFETTIVAMENTE SVOLTA NELLE DISCIPLINE CURRICOLARI

RELIGIONE	Pag. 29
COSTRUZIONI	Pag. 32
DISEGNO E PROGETTAZIONE	Pag. 36
TOPOGRAFIA	Pag. 40
EDUCAZIONE FISICA	Pag. 44
ESTIMO	Pag. 47
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pag. 50
STORIA	Pag. 55
MATEMATICA	Pag. 58
DISCIPLINE GIURIDICHE	Pag. 60
LINGUA STRANIERA INGLESE	Pag. 63
IMPIANTI	Pag. 68

PREMESSA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'ISTRUZIONE SUPERIORE SVOLGE DAL 1982 NEL TERRITORIO DI PRIMIERO UNA SIGNIFICATIVA AZIONE CULTURALE E FORMATIVA.

L'ATTUALE ISTITUTO È NATO IL 1 SETTEMBRE 2001 DALLA FUSIONE DELLA SEDE STACCATO DI FIERA DI PRIMIERO DELL'I.T.C.G. "DEGASPERI" DI BORGO VALSUGANA CON LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL COMPENSORIO C2, , ASSUMENDO LA DEFINIZIONE DI "ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA ELEMENTARE E SECONDARIA DI PRIMIERO".

LA NUOVA STRUTTURA SCOLASTICA CHE SI È VENUTA A CONFIGURARE COMPRENDE ORA, DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, TUTTE LE SCUOLE ELEMENTARI (TONADICO, SIROR, S. MARTINO DI CASTROZZA, SAGRON, MEZZANO, IMER, CANAL S. BOVO), MEDIE ("NEGRELLI" DI TRANSACQUA, CANAL S. BOVO) E SUPERIORI A CARATTERE STATALE PRESENTI NEL COMPENSORIO DI PRIMIERO. QUESTO IMPORTANTE INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE, CHE HA INTERESSATO ANCHE MOLTE ALTRE REALTÀ DEL TRENTINO, È STATO PROGRAMMATO, TRA L'ALTRO, PER PERMETTERE SIA UN MIGLIORE COORDINAMENTO TRA LE SCUOLE PRESENTI IN UN DETERMINATO AMBITO TERRITORIALE CHE PER RACCORDARE GLI INTERVENTI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI IN CAMPO EDUCATIVO. NEL CORSO DEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO MOLTA ATTENZIONE È STATA DEDICATA ALL'ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL NUOVO ISTITUTO. UNO DEGLI ASPETTI DI COMPLESSITÀ È LEGATO IN PARTICOLARE AL NUMERO CONSIDEREBILE DELLE PERSONE CHE, A VARIO TITOLO, SONO COINVOLTE IN QUESTO PROGETTO. IL COLLEGIO DEI DOCENTI ED IL CONSIGLIO DI ISTITUTO, VALUTATA ATTENTAMENTE LA SITUAZIONE, HANNO INDIVIDUATO COME OBIETTIVO PRIMARIO QUELLO DI SUPPORTARE ESPERIENZE CHE POSSANO PORTARE AD UNA MIGLIORE CONOSCENZA RECIPROCA IN MODO DA RIUSCIRE, CON GRADUALITÀ, A SUPERARE QUEI PARTICOLARISMI ANCORA PRESENTI E LEGATI ALLA VECCHIA SEPARAZIONE TRA ISTRUZIONE ELEMENTARE MEDIA E SUPERIORE. PER IMPARARE A LAVORARE INSIEME I DOCENTI HANNO COSTITUITO, PERTANTO, GRUPPI DI LAVORO CON IL COMPITO DI PROGRAMMARE INIZIATIVE EDUCATIVE COMUNI RIGUARDANTI VARI ASPETTI DELLA VITA SCOLASTICA. LE RISULTANZE DI QUESTE ESPERIENZE SONO STATE RILEVANTI ANCHE PER IL LAVORO DI RIADDEGUAMENTO DEL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO CHE HA VISTO IMPEGNATE LE VARIE COMPONENTI SCOLASTICHE

LA CONTINUA ATTENZIONE AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI, LA FATTIVA COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE ED IL COSTANTE IMPEGNO QUOTIDIANO DA PARTE DI TUTTI, HANNO ASSICURATO ALL'UTENZA UN SODDISFACENTE SERVIZIO DI QUALITÀ.

L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE DI FIERA DI PRIMIERO, GIÀ SEDE STACCATA DEL TAMBOSI DI TRENTO E DEL DEGASPERI DI BORGO VALSUGANA, ENTRA A FAR PARTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRIMIERO NELL'ANNO SCOLASTICO 2001/2002.

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE NEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO TERRITORIALE

DAL 1 SETTEMBRE 2005, L'OFFERTA FORMATIVA, COSTITUITA DAL CORSO IGEA E DAI PROGETTI ERICA E CINQUE, È STATA RIDISEGNATA CON L'INTRODUZIONE DI TRE NUOVI CORSI:

IL LICEO SCIENTIFICO INTENDE CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE DI UNA FORMAZIONE APERTA E DINAMICA, IN GRADO DI FORNIRE AGLI STUDENTI GLI STRUMENTI DI LETTURA DELLA REALTÀ PASSATA E PRESENTE PER AFFRONTARE IL FUTURO. LA CONNOTAZIONE DELLO STUDIO, OLTRE ALL'ACQUISIZIONE DEI SAPERI FONDAMENTALI, MIRA A CONSOLIDARE ABILITÀ TRASFERIBILI AD AMBITI CULTURALI PIÙ VASTI E UTILIZZABILI PER COSTRUIRE AMPLIAMENTI E APPROFONDIMENTI. TALI ABILITÀ SI FONDANO NON SOLO SULLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA, DELLA MATEMATICA E DELLA FILOSOFIA, MA ANCHE SULLA CONOSCENZA DI DUE LINGUE STRANIERE, INGLESE E TEDESCO, E SULL'APPROFONDIMENTO DELLE SCIENZE SPERIMENTALI;

IL LICEO ECONOMICO NATO DALL'ESIGENZA DI CREARE PROFESSIONALITÀ SPECIFICHE NEI SETTORI DEI SERVIZI ALLE IMPRESE, CON COMPETENZE NELL'AREA AMMINISTRATIVA, INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE, SENZA RINUNCIARE AD UNA SOLIDA BASE CULTURALE. AL TERMINE DEL BIENNIO COMUNE, LO STUDENTE AVRÀ LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE FRA DUE INDIRIZZI DI STUDI, UNO RIVOLTO ALL'IMPRESA, UNO AL TURISMO.

IL LICEO PER L'IMPRESA, EVOLUZIONE DEL CORSO IGEA, FORNISCE COMPETENZE DI BASE DI NATURA ECONOMICO-GIURIDICA; DUE LINGUE STRANIERE, INGLESE E TEDESCO, E LA GEOGRAFIA ECONOMICA COMPLETANO LA FORMAZIONE IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA.

IL LICEO PER IL TURISMO, EVOLUZIONE DEL PROGETTO ERICA, RISPONDE ALLA RICHIESTA TERRITORIALE DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL CONSEGUIMENTO DI SPECIFICHE COMPETENZE LINGUISTICHE E NELLA GESTIONE DELLE AZIENDE OPERANTI NEL SETTORE TURISTICO. LO STUDIO DI TRE LINGUE STRANIERE, INGLESE, TEDESCO E FRANCESE VIENE INTEGRATO DA QUELLO DELL'ECONOMIA, DELLA STORIA DELL'ARTE E DELLA GEOGRAFIA;

IL CORSO TECNICO PER LE COSTRUZIONI, L'AMBIENTE E IL TERRITORIO, EVOLUZIONE DEL PROGETTO CINQUE, SI ARTICOLA IN UN BIENNIO COMUNE, VALIDO PER L'I.T.I., NEL QUALE SI SEGUE UN PERCORSO

FORMATIVO DI BASE, E IN UN TRIENNIO DOVE SI AFFRONTA LO STUDIO DELLE DISCIPLINE TECNICO-PROFESSIONALI: DISEGNO E CAD, COSTRUZIONI, TOPOGRAFIA, ESTIMO.

L'INTRODUZIONE DEI NUOVI CORSI RISPONDE ALL'ESIGENZA DI

- AMPLIARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER GLI STUDENTI DELLA VALLE DI PRIMIERO E DI QUELLE LIMITROFE, LIMITANDO IL PENDOLARISMO;
- PROGETTARE CURRICOLA SECONDO LE INDICAZIONI DELLA LEGGE DI RIORDINO DEI CICLI SCOLASTICI;
- PROPORRE INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ FLESSIBILI E RISPONDENTI ALLA DOMANDA DELL'UTENZA RESIDENTE NEL TERRITORIO;
- CREARE INDIRIZZI CHE FACILITINO IL PASSAGGIO DA UN CORSO ALL'ALTRO ATTRAVERSO OPPORTUNI INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI RIORIENTAMENTO.

L'ISTITUTO DISPONE DELLE SEGUENTI ATTREZZATURE DIDATTICHE:

- 1 LABORATORIO DI SCIENZE E CHIMICA
- 1 LABORATORIO DI FISICA
- 1 LABORATORIO LINGUISTICO
- 1 LABORATORIO DI INFORMATICA
- 1 AULA COMPUTER C.A.D.
- 1 AULA DI DISEGNO
- 1 BIBLIOTECA
- 1 PALESTRA

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO MIRA A:

- REALIZZARE L'ATTIVITÀ DIDATTICA IN COERENZA CON IL PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO DI OGNI INDIRIZZO;
- CONTRIBUIRE ALLA FORMAZIONE DELLA PERSONA CON PROGETTI MIRATI AL SODDISFACIMENTO DELLE RICHIESTE DEI GIOVANI;
- RISPONDERE A PROBLEMI SPECIFICI INERENTI ALLE CLASSI O A SINGOLI STUDENTI;
- SOSTENERE LA COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA;
- PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL PROPRIO TERRITORIO E DELLE OPPORTUNITÀ CHE ESSO OFFRE.

1) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

COGNOME NOME	DISCIPLINE INSEGNATE	ORE	3 [^]	4 [^]	5 [^]
CAGNAZZO CLAUDIO	RELIGIONE	1			X
DE FILIPPO ANGELA	COSTRUZIONI	5		X	X
DE FILIPPO ANGELA	DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	X	X	X
DELLA PUTTA FEDERICA	TOPOGRAFIA	5			X
GUARRELLA MONICA	ED.FISICA	2		X	X
LO GIUDICE VINCENZO	ESTIMO	5	X	X	X
LUCIAN CHIARA	ITALIANO E STORIA	5		X	X
MOTTER ALESSANDRO	MATEMATICA	2			X
SACCOMANNO ANNARITA	DIRITTO	2			X
TISSOT EDILIO	LINGUA STRANIERA INGLESE	2		X	X
TODESCO PATRICK	IMPIANTI	3		X	X

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

LA CLASSE, NEL PERCORSO TRIENNALE, SIA PURE NELLA DISPARITÀ DEGLI STILI COGNITIVI, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI HA AVUTO UN PERCORSO REGOLARE E POSITIVO, AMPLIANDO IL PROPRIO BAGAGLIO CONOSCITIVO.

L'ATTEGGIAMENTO DEGLI ALLIEVI È STATO RESPONSABILE ED INTERESSATO ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PROPOSTE, EVIDENZIANDO UNA BUONA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI D'ISTITUTO ED AL DIALOGO EDUCATIVO.

GLI ALUNNI HANNO PROGRESSIVAMENTE MIGLIORATO IL LORO METODO DI STUDIO E SONO COMPLESSIVAMENTE RISPETTOSI DELLE CONSEGNE.

IN PARTICOLAR MODO ALCUNI DI LORO SI SONO DISTINTI PER L'ATTENZIONE E LA CAPACITÀ DI RIELABORARE IN MANIERA CRITICA GLI ARGOMENTI TRATTATI, CONIUGANDO LE BUONE CAPACITÀ CON UN LAVORO SERIO E METODICO.

ALTRI ALLIEVI HANNO CERCATO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE INTENSIFICANDO IL LORO IMPEGNO E SONO RIUSCITI A CONSEGUIRE UNA MAGGIORE SICUREZZA ESPOSITIVA E UNA PIÙ CHE SUFFICIENTE CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI.

ALCUNI ALUNNI MANIFESTANO TUTT'ORA DIFFICOLTÀ NEL RAGGIUNGIMENTO PIENO DEGLI OBIETTIVI IN ALCUNE DISCIPLINE PER UN IMPEGNO DISCONTINUO NELLO STUDIO.

LA PARTECIPAZIONE E L'IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ CURRICULARI ED IN QUELLE EXTRACURRICULARI OFFERTE SONO STATI SEMPRE COSTANTI E COSTRUTTIVE PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE.

IL PROFILO COMPLESSIVO SI ATTESTA SU LIVELLI DIVERSIFICATI E SI COLLOCA MEDIAMENTE NELLA FASCIA DELLA SUFFICIENZA.

SI RIBADISCE COMUNQUE CHE IL LIVELLO RAGGIUNTO DA ALCUNI ALUNNI È SICURAMENTE PIÙ CHE BUONO.

I COMPORTAMENTI, NEI CONFRONTI DEI DOCENTI E ALL'INTERNO DELLA CLASSE, SONO STATI CORDIALI E COOPERATIVI, SVILUPPANDO IL GRADO DI COESIONE DEL GRUPPO E CONSEGUENDO UNA SIGNIFICATIVA CRESCITA SUL PIANO UMANO E RELAZIONALE.

LA FREQUENZA È STATA SEMPRE BUONA.

2) COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PROVENIENZA DEGLI ALUNNI

- ANNO SCOLASTICO 2004/2005 CLASSE 1[^]: ALUNNI 12. ESITO FINALE: 9 PROMOSSI, 3 RESPINTI.

- ANNO SCOLASTICO 2005/2006 CLASSE 2[^]: ALUNNI 9. ESITO FINALE: 8 PROMOSSI, 1 RESPINTO.

- ANNO SCOLASTICO 2006/2007 CLASSE 3[^]: ALUNNI 8 + 1 (PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO) + 5 (CLASSE PRECEDENTE). ESITO FINALE: 12 PROMOSSI, 2 RESPINTI.

- ANNO SCOLASTICO 2007/2008 CLASSE 4[^]: ALUNNI 12 + 1 (CLASSE PRECEDENTE). ESITO FINALE: 8 PROMOSSI, 5 RESPINTI).

2.1 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE SONO STATI GARANTITI DA:

- UDIENZE SETTIMANALI;
- UDIENZE GENERALI (UNA PER QUADRIMESTRE);
- CONSEGNA DELLE SCHEDE INFORMATIVE INFRAQUADRIMESTRALI, DALLE QUALI È STATO POSSIBILE RILEVARE, OLTRE ALL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE, ANCHE SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL RENDIMENTO E LE STRATEGIE MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA PER IL RECUPERO E PER IL POTENZIAMENTO.

QUADRO ORARIO ED ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

3.1 Quadro orario

Classe di concorso	Materie di insegnamento	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V	Valutaz.
E010	Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1	
A050	Lingua e lettere italiane	5	5	3	3	3	s.o.
A050	Storia	2	2	2	2	2	o.
A346	Lingua straniera Inglese	3	3	2	2	2	s.o.
A019	Elementi di diritto	2	2	2	2	2	o.
A047	Matematica ed informatica	PNI 5	PNI 5	3	3	2	s.o.
A038	Fisica e laboratorio	4	3				s.o.
A060	Geografia scienze e laboratorio	3	4				o.
A013	Chimica e laboratorio	4	3				s.o.
A016	Disegno e progettazione	4	3	3	3	4	s.g.o.
A016	Costruzioni		2	5	5	5	s.g.o.
A072	Topografia e fotogrammetria			5	6	5	s.g.o.p.
A020	Impianti			3	2	3	s.g.o.
A058	Geopedologia, Economia, Estimo			5	5	5	s.o.
A029	Educazione Fisica	2	2	2	2	2	p.
	Totale delle ore	35	35	36	36	36	

Nella classe l'organizzazione del curriculum è stata di tipo tradizionale

T N I C 8 1 0 0 0 9

codice della scuola

ELENCO DEI LIBRI DI
TESTO
ADOTTATI O CONSIGLIATI
Anno Scolastico 2008/2009

CLASSE 5^ PROGETTO CINQUE

Timbro e denominazione della scuola

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	Vol.	EDITORE	PREZZO	Nuova Adozione si/no
Religione	88-010-3212-9	Cardinali-Contadini-Marcuccini	Confronti	2	EURELLE	13,35	NO
Lettere	978--880041274-2	Riccardi -Carla	Memoria letteraria. Vol. .6+7.Il primo novecento. Il secondo novecento	3	LE MONNIER	40,55	NO
	978-88424-3079-7	D.Alighieri (a cura di Sermonti)	Divina Commedia - Paradiso	3	B.MONDADORI	19,15	NO
	978-8800-41232-2	Riccardi. Carla	Memoria letteraria. Vol. . Il secondo ottocento5	3	LE MONNIER	16,30	NO
Storia	978-8842-1061-04	Giardina-Sabbattucci-Vidotto	Guida alla Storia dal '900 a Oggi	3	LATERZA	27,00	NO
Inglese	88-8488-025-4	Ilaria Piccoli	A Brick in the Wall	U	ED.SANMARCO	22,50	NO
Ed.Diritto ed Econ.	88-244-7953-7	Redazione Giuridica SIMONE	I Fondamenti del Diritto per Geometri	U	SIMONE	26,00	NO
Matematica ed Inf.	978-882981799-3	Tonolini - Manenti - Calvi	Corso di Matematica	3	MINERVA ITALICA	25,50	NO
Disegno e Progett.	88-00-49593-6	Koenig - Furiozzi - Ceccarelli	Corso di Tecnologia delle Costruzioni	6	LE MONNIER	21,60	NO
Costruzioni	88-05-02860-6 88-05-02861-4	U.Alasia - M.Pugno	Corso modulare di costruzioni	5 - 6	SEI	16,90 8,60	NO
Impianti	88-5528-0178-2	S.P.I. De Felice	Impianti Tecnici in Edilizia e Territorio	3	CALDERINI	28,10	NO
Topografia	8808-10809-8	Cannarozzo - Cucchiari - Meschieri	Misure, Rilievo, Progetto	3	ZANICHELLI	36,50	NO
Estimo	9788-823415386	Franchi Dino.Ragagnin	Fondamenti di economia ed estimo.Estimo urbano,rurale e forestale.	3	BULGARINI	8,30	NO
Estimo	9788-823415393	Franchi Dino.Ragagnin	Fondamenti di economia ed estimo.Estimo legale.	4	BULGARINI	7,10	NO

3.3 Ore di insegnamento effettivamente svolte

COGNOME E NOME		MATERIA DI INSEGNAMENTO	ORE 1° quadrim.	ORE 2° quadrim.	ORE nell'A.S.
Prof. Cagnazzo Claudio	010/E	Religione	16	14	30
Prof.ssa de Filippo Angela	016/A	Costruzioni	75	60	135
Prof.ssa de Filippo Angela	016/A	Disegno e progettazione	52	59	111
Prof.ssa Della Putta Federica	072/A	Topografia	77	74	151
Prof.ssa Guarrella Monica	029/A	Educazione Fisica	25	20	45
Prof. Lo Giudice Vincenzo	058/A	Estimo	86	59	145
Prof.ssa Lucian Chiara	050/A	Lingua e letteratura italiana	47	34	81
Prof.ssa Lucian Chiara	050/A	Storia	26	29	55
Prof. Motter Alessandro	047/A	Matematica	31	28	59
Prof.ssa Saccomanno Annarita	019/A	Discipline giuridiche	32	25	57
Prof. Tissot Edilio	0346/A	Lingua straniera INGLESE	33	27	60
Prof. Todesco Patrick	020/A	Impianti	44	38	82
		TOTALE COMPLESSIVO	544	467	1011

Le ore poste in evidenza nel quadro sinottico sono da intendersi effettuate sino al 09/06/2009.

3) CARATTERI SPECIFICI DELL' INDIRIZZO E PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

4.1 Progetto Cinque

Il Progetto CINQUE (Indirizzo Edile Territoriale), innovativo rispetto al precedente indirizzo Geometri, è stato introdotto in fase sperimentale nell'anno scolastico 1981/82 e, nel corso degli anni, ha subito notevoli trasformazioni ed evoluzioni.

La nuova stesura del progetto presenta profonde modificazioni, sia nell'assetto generale delle varie aree disciplinari, sia nella loro articolazione e nei loro contenuti.

La scelta per la struttura del biennio è stata effettuata in modo da risultare flessibile e compatibile all'inserimento *in itinere* di nuove indicazioni ministeriali (biennio unitario, P.N.I. ecc.).

Nell'area comune si prosegue lo studio della matematica nel quinto anno di corso; nel biennio si introducono "elementi di diritto e economia", disciplina che continuerà nel triennio con lo studio di argomenti di diritto attinenti all'attività operativa del diplomato; per un primo approccio ai contenuti ed alle tematiche dell'indirizzo, vengono introdotte nel biennio "disegno e progettazione" e a partire dal secondo anno, "costruzioni".

Altre novità che caratterizzano questo indirizzo sono:

- lo studio della lingua straniera per tutta la durata del corso;
- l'introduzione della nuova materia "impianti" a partire dal terzo anno;
- P.N.I. - piano nazionale d' informatica nel biennio;
- L'integrazione dell'insegnamento dell'estimo con ecologia e geopedologia al fine di fornire conoscenze in campo ambientale, in relazione alle nuove problematiche legate all'uso del territorio e alla classificazione dei suoli;
- maggiore interdisciplinarietà tra le materie tecniche - professionali;
- utilizzo di nuovi laboratori tecnici, dotati di elaboratori per la grafica, uso di autocad e di programmi specifici per la professione del geometra.

Tre sono le aree disciplinari in cui si struttura il progetto:

- area letteraria - storico - linguistica
- area scientifica
- area tecnico - professionale

"Elementi di diritto e economia" presenta finalità diverse nel biennio rispetto al triennio, e pertanto si inserisce nell'area letteraria - storico - linguistica nel biennio e in quella tecnico - professionale nel triennio.

In ogni area si prevedono obiettivi disciplinari prerequisiti e indicazioni metodologiche distinte per anno di corso e per disciplina.

Una particolare importanza viene data alla programmazione che si sviluppa per aree tematiche, cui concorrono più discipline così da favorire, nel diplomato, la capacità di risolvere problemi e di trasferire in contesti diversi le abilità acquisite.

L'allievo, a partire da una semplicistica applicazione di regole e concetti, deve arrivare ad elaborare modelli e teorie che gli consentano di interpretare e risolvere una sempre più ampia casistica di fenomeni.

Il diplomato geometra-perito edile deve acquisire capacità grafico-progettuali nei settori del rilievo e delle costruzioni, dell'organizzazione e gestione del territorio; deve possedere inoltre una discreta preparazione linguistico-espressiva e logico-matematica, buone conoscenze nel campo economico, giuridico ed amministrativo al fine di un facile inserimento in diversi posti di lavoro o di una prosecuzione negli studi universitari.

4.2 Obiettivi professionali.

Il Consiglio di classe, nella sua attività didattica e di programmazione, si è attenuto ai criteri stabiliti dal Ministero che si riferiscono alla figura professionale del Perito Edile Territoriale.

Gli obiettivi ritenuti più significativi per garantire una adeguata preparazione professionale sono:

- capacità di progettare, conservare, trasformare e migliorare opere civili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali;
- capacità di operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione di cantieri;
- capacità di redigere computi metrici e di tenere la contabilità lavori, anche con l'uso di mezzi informatici;
- capacità di progettare modesti impianti tecnologici, anche in funzione del risparmio energetico;
- capacità di effettuare rilievi, sia con i metodi tradizionali che con gli strumenti più moderni, con restituzione dei dati per la rappresentazione del territorio;
- capacità di intervenire, sia progettualmente che esecutivamente, sul territorio per la realizzazione di infrastrutture, quali strade ed impianti;
- capacità di valutare, tenendo conto anche dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente e di effettuare accertamenti e stime catastali.

5) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGALE.

5.1. Obiettivi trasversali

Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, tenuto conto della programmazione didattica collegiale e, sulla base di un'approfondita analisi della situazione generale della classe, dal punto di vista sia del comportamento, inteso come interesse e partecipazione, sia del livello di preparazione posseduto dagli studenti nelle singole discipline, ha individuato e proposto i seguenti obiettivi trasversali da raggiungere:

- il comportamento corretto e il rispetto delle regole;
- acquisizione di capacità linguistiche ed espositive, orali e scritte;
- acquisizione di capacità di analisi e di sintesi;
- essere disposti al confronto con opinioni, modelli culturali, contesti diversi;

- essere disponibili al cambiamento, affrontando con duttilità una realtà socio - economica e culturale in continua evoluzione;
- essere capaci di riflettere sulla complessità dell'interazione umana nei confronti dell'ambiente.
- acquisizioni di capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari.

Gli obiettivi sono stati raggiunti mediamente in modo soddisfacente e prevalentemente nelle materie dell'area tecnico-professionale. Nelle discipline non strettamente professionali gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente.

6) AREA DI PROGETTO

Durante l'anno scolastico 2008/2009 la classe Quinta del " Progetto Cinque ", insieme alla classe Quarta del Corso Tecnologico, ha sviluppato l'Area di Progetto consistente nell'elaborazione di un progetto di ricerca interdisciplinare che ha affrontato un tipico problema di conoscenza e sviluppo inerente l'indirizzo di studio.

Si è trattata, pertanto, una didattica attiva per progetti che ha avuto la finalità di permettere l'apprendimento attraverso un lavoro, sia di ricerca che di azione, ponendo lo studente di fronte a problemi reali che sono stati risolti attivando una serie di capacità legate alle discipline coinvolte.

L'Area di Progetto è stato un momento significativo del processo di formazione poiché gli studenti sono stati coinvolti attivamente in prima persona grazie alla costituzione di uno spazio-tempo appositamente dedicato.

L'obiettivo è stato quello di realizzare una collaborazione tra le tre componenti : lo studente, non più spettatore passivo ma protagonista, gli insegnanti, non solo dispensatori di saperi ma facilitatori del processo di apprendimento ed il professionista esterno.

Descrizione del progetto

La tematica progettuale ha riguardato la ristrutturazione, con ampliamento, di un manufatto tradizionale (Cappella Colaor) sito nel territorio di Transacqua, da adibire ad abitazione unifamiliare sostenibile (casa-osservatorio).

Trattandosi di un vero e proprio progetto, sono stati affrontati dei problemi che hanno richiesto un approccio interdisciplinare, coinvolgendo tutti gli insegnanti componenti il Consiglio di Classe (ad eccezione di Matematica ed Ed.Fisica).

L'articolazione del piano di lavoro ha avuto diversi momenti, sia teorici che pratici.

Le lezioni di progettazione sono state intervallate da uscite sul campo che hanno riguardato :

- il rilievo topografico e fotografico del manufatto;
- la ricerca catastale;
- un'uscita al cantiere di Mezzano (Centro Civico) per analizzare un esempio reale di architettura ecosostenibile;
- la visione del film "Last call for planet earth" di Jacques Allart, avente come tema l'analisi e il punto di vista di 12 progettisti di architetture sostenibili;

- esercitazioni e proposte progettuali in classe (realizzate su lucidi e su carta da disegno).

La soluzione progettuale ha avuto una committenza privata ipotizzata dagli studenti e pertanto si è passati da una simulazione ad un'attività abbastanza simile ad un incarico professionale vero e proprio.

Tutto il processo progettuale è stato basato su parametri normativi vigenti nel territorio di Transacqua.

7) METODI E STRUMENTI

7.1 Metodo di lavoro

Il lavoro dei docenti facenti parte del Consiglio di Classe si è basato prevalentemente: sulla lezione frontale e sulla lettura/spiegazione in classe del manuale, sulla ricerca/confronto di materiale audio-video-bibliografico su argomenti specifici, esercitazioni mirate all'analisi di tematiche propedeutiche alla materia in oggetto, correzioni in classe degli elaborati, uso del laboratorio per una verifica più approfondita del grado di capacità colloquiale dei singoli (questa dinamica ha interessato fondamentalmente le lingue straniere), lavori di gruppo. In talune situazioni si è altresì fatto ricorso alla tecnica del problem solving, tecnica che costringe gli studenti a dare una soluzione del problema posto tramite il metodo induttivo e/o deduttivo. Per coordinare il lavoro nelle diverse aree disciplinari, sono state attuate riunioni per materie e per indirizzo.

7.2 Gli strumenti didattici

Gli strumenti didattici in possesso della scuola che hanno avuto un maggiore utilizzo sono risultati essere:

- libro di testo;
- laboratorio di informatica;
- laboratorio linguistico;
- laboratorio CAD;
- laboratorio di disegno;
- palestra;
- interventi formativi con professionisti esterni (APPROFONDIMENTO BIOARCHITETTURA E ARCHITETTURA SOSTENIBILE);
- strumenti multimediali, riviste e libri della biblioteca.

Si rammenta infine, che nel corso del biennio, la classe ha altresì utilizzato i laboratori di chimica e fisica .

Sono stati attivati corsi di potenziamento in: TOPOGRAFIA (4 ore), ESTIMO (4 ore), STORIA (2 ore) e attività di recupero del debito formativo (primo quadrimestre) nelle seguenti discipline:

- Costruzioni
- Disegno e Progettazione
- Estimo
- Storia

- Matematica
- Topografia
- Impianti.

8) CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti si è basata su ripetizioni e discussioni degli argomenti trattati, su approfondimenti in prove orali e scritte (questionari, test, ecc.) e talvolta su simulazioni tipo terza prova scritta. Sono state anche effettuate delle prove basate sull'analisi e comprensione di alcuni testi. In talune materie sono state effettuate delle prove semistrutturate.

La valutazione ha cercato di tener conto nelle verifiche effettuate, del grado di formazione e preparazione logico-intellettuale e culturale raggiunto dallo studente.

Per i criteri di valutazione proposti in linea di massima si rimanda al prospetto di seguito riportato:

- Conoscenza dei contenuti ;
- abilità espositiva;
- rielaborazione personale (analisi, sintesi, capacità di operare collegamenti);
- impegno;
- atteggiamento dello studente nei confronti dell'attività didattica;
- livello di partenza e percorso di apprendimento.

8.1 Criteri di attribuzione di punteggio

OTTIMO	10
QUASI OTTIMO	9.5
DECISAMENTE BUONO	9
PIU' CHE BUONO	8.5
BUONO	8
PIU' CHE DISCRETO	7.5
DISCRETO	7
PIU' CHE SUFFICIENTE	6.5
SUFFICIENTE	6
NON DEL TUTTO SUFFICIENTE	5.5
INSUFFICIENTE	5
NETTAMENTE INSUFFICIENTE	4.5
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
SCARSO	3
SCADENTE	2
NULLO	1

8.2. Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio. Sa esprimere valutazioni critiche. Valuta sia la pertinenza del proprio lavoro, sia il proprio processo di apprendimento.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti, possiede una

	discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
6	Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste. Si esprime utilizzando un lessico elementare. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.
5	Conosce parzialmente gli argomenti proposti; possiede un linguaggio non sempre corretto. Riesce ad orientarsi solo se guidato.
4	Conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti, il linguaggio è stentato, necessita di un frazionamento del compito. Commette errori sostanziali.
3	Denuncia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grandi difficoltà. Necessità di un frazionamento del compito. Commette molti grafi e sostanziali errori e non è in grado di riconoscerli.
2 - 1	Non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non ha alcuna conoscenza di tutti gli argomenti.

8.3. Prove simulate

Le tipologie usate nelle prove simulate sono le seguenti:

Simulazione prima prova: non si è ritenuto necessario svolgere la simulazione della prima prova d'esame in quanto in tutte le verifiche degli ultimi tre anni sono state richieste le tipologie previste per l'esame di stato (tipologia A, tipologia B, Saggio breve e Articolo documentato, tema storico)

Simulazione prova orale:

Verrà effettuata entro la prima settimana di giugno (05/06/2009) una simulazione inerente la prova orale.

Terza Prova: sono state effettuate due prove simulate per materie così raggruppate:

I) Costruzioni, Matematica , Inglese e Impianti.

II) Inglese, Estimo, Topografia e Storia.

Per entrambe si è scelta la tipologia "B", quesiti a risposta singola, contenuta in un numero massimo di righe prefissato (max. 10) con durata di 3 ore , con due o tre quesiti. I criteri di valutazione delle Terze Prove Simulate sono riportati nelle tabelle allegate:

9) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO AL CREDITO FORMATIVO

Nella valutazione del punteggio relativo al Credito Formativo, oltre agli elementi di valutazione previsti dalla normativa, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, terrà conto delle seguenti esperienze:

- ❖ Stages Aziendali o presso Enti vari.
- ❖ Attività di Volontariato presso Enti riconosciuti.
- ❖ Attività Culturali.
- ❖ Attività Sportive a livello agonistico.
- ❖ Certificazione ECDL.

Nell'attribuire il credito formativo si terrà conto dell' attinenza all'indirizzo di studi e della durata dell'esperienza.

10) ATTIVITA' EXTRACURRICULARI E PROGETTI D'ISTITUTO

- Corsa Campestre, fase di Istituto, 15 ottobre 2008.
- Campionato di sci alpino, fase d'Istituto, 27 gennaio 2009.
- Campionato di sci alpino, fase provinciale .

Progetto Orientamento Post-diploma

- Incontri con la psicologa (3 incontri).
- Visita all'Università degli Studi di Trento (06marzo 2009).
- Visita all'Università degli studi di Bolzano (13 marzo 2009).
- Progetto "Nauta" (Networking Accessible University Through Acknowledgment) :consistente in una serie di seminari tematici tenuti da docenti universitari (fac.di Venezia e di Trento).
- Gli alunni hanno predisposto un lavoro di approfondimento (realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Cismon) e come attività finale è stata fatta la presentazione del lavoro svolto dagli studenti (plastico) davanti ad una commissione del nostro istituto e della facoltà di Venezia.
- Seminario tematico con docenti dell'Università di Trento (22-23 maggio).
- Collaborazione con il Tavolo delle politiche giovanili di Primiero che ha previsto tre incontri pomeridiani.
- Incontro con lo scrittore : Gherardo Colombo "Sulle regole".
- Visione film di Alessandro Baricco "Lezione 21".
- Uscita Tribunale di Trento : 27 marzo 2009.
- Impariamo a vivere insieme : Insieme nella diversità. emozioni a confronto . Diversità etniche e culturali (26 marzo 2009) . Diversità religiose (28 marzo 2009).

Visite guidate e viaggi d'istruzione

- Laboratorio progettuale presso IUAV Venezia (FEBBRAIO 2009)
- Visita "Klima House" presso la Fiera di Bolzano (22 GENNAIO 2009)
- Viaggio d'istruzione alla città di Barcellona (04-09 MAGGIO 2009)

Si prevedono le seguenti ulteriori attività:

- Visita al catasto storico di Trento
- Uscita in cantiere

Certificazioni ECDL (vi hanno partecipato soltanto alcuni allievi)
 Certificazione esterna di lingua Inglese (PET, 2 alunni)

11) ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazione 3^ Prova Scritta per l'Esame di Stato:

Sono state effettuate due simulazioni. Per entrambe si è scelta la tipologia B, con quesiti a risposta singola. La prova ha coinvolto 4 discipline (I simulazione), 4 discipline (II simulazione) con due o tre quesiti, max 10 righe, tempo concesso 3 ore.

- I Simulazione : 19 dicembre 2008.
- II Simulazione: 29 aprile 2009.
- Simulazione prova orale, per le sole discipline previste all'Esame di Stato:
05 giugno 2009 in orario pomeridiano.

La prima parte del presente documento, letto e approvato dal Consiglio di classe il 15 maggio 2009, risulta costituita da 23 pagine.

LA COORDINATRICE DI CLASSE

Prof.ssa Angela de Filippo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Alessandro Bonesini

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMIERO**

**ESAME DI STATO A.S. 2008/2009
SIMULAZIONE TERZA PROVA
DISCIPLINA: Topografia**

**Candidato:.....
SEZIONE.....**

- 1. Suddividere una particella di forma triangolare ABC e di area S in tre parti di aree S_1, S_2, S_3 proporzionali rispettivamente ai numeri m, n, p con due dividendi uscenti dal vertice C e in modo che S_1 e S_3 stiano rispettivamente dalla parte del vertice A e del lato BC . Si considerino noti tutti gli elementi planimetrici del triangolo.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2. Nella progettazione stradale è determinante e basilare la definizione della configurazione della piattaforma da assegnare alla strada di progetto. Elencare e descrivere brevemente quali sono gli elementi necessari alla progettazione della piattaforma stradale.**

.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Descrivere la procedura per realizzare lo spianamento orizzontale di compenso sull'appezzamento di terreno ABCD rappresentato da due falde triangolari ABC e BCD. Siano note le quote dei vertici e tutti gli elementi planimetrici. In particolare per le quote dei vertici si faccia riferimento ai seguenti valori $Q_A = 10m$, $Q_B = 5m$, $Q_C = 20m$, $Q_D = 18m$.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMIERO**

**ESAME DI STATO A.S. 2008/2009
SIMULAZIONE TERZA PROVA
DISCIPLINA: Estimo**

**Candidato:.....
SEZIONE.....**

- 1. Indicare i criteri generali di valutazione di un danno e di determinazione dell'indennizzo nel caso che un sinistro colpisca un bene assicurato.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2. Indicare, con rapida rassegna e breve commento, quali sono le caratteristiche che influiscono sul valore delle aree fabbricabili.**

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

3. Si tratti la problematica dell'espropriazione per pubblica utilità, soffermandosi in modo particolare sulla questione dell'indennità.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMIERO

ESAME DI STATO A.S. 2008/2009
SIMULAZIONE TERZA PROVA
DISCIPLINA: Storia

Candidato:.....
SEZIONE.....

1. Perché è possibile affermare che il fascismo fu un totalitarismo imperfetto?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Che cosa si intende con l'espressione " New Deal "?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Bisogni educativi

- a) I bisogni degli alunni: stipulare un contratto con l'insegnante e la classe; vedere che cosa è andato bene o male nel precedente anno scolastico.
- b) Consapevolezza che la scuola è il lavoro per gli alunni;
- c) Libertà: non nel senso di fare ciò che piace ma nel realizzare un progetto condiviso.
- d) Relazionarsi con gli altri, accettando e accogliendo ogni forma di diversità.
- e) Rispettare le regole di convivenza: diritti e doveri.
- f) Introspezione: riflettere su se stessi, sulle proprie esperienze e sulla realtà circostante.
- g) Dialogare per collaborare con gli altri.

Obiettivi educativi

- a) Prestare attenzione ai bisogni di ogni singolo alunno, affinché ogni alunno, si possa sentire importante e compreso dall'insegnante;
- b) Dialogare con gli alunni e saperli ascoltare;
- c) Individuare strategie atte a creare un buon clima di classe: non solo lezioni frontali ma attività partecipate, lavori di gruppo, esperienze extrascolastiche con l'obiettivo di rafforzare relazioni e amicizie.
- d) Aiutare gli alunni più fragili a non lasciarsi condizionare dal gruppo, aiutandoli a lavorare per maturare una sana competitività e affrontare le difficoltà conflittuali.

OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E COMPORTAMENTALI; RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO.

L'I.R.C. per la sua natura indirizza alla ricerca della verità, stimolata quindi gli alunni all'ascolto e all'espressione, al dialogo per una comunicazione il più possibile efficace; aiuta il lavoro di riflessione e favorisce lo sviluppo del senso critico, l'accoglienza e possibilmente la comprensione della diversità. Inoltre educando al rispetto dell'altro indirizza gli alunni a essere maggiormente consapevoli di essere inseriti in un ambiente sociale e quindi responsabili nei suoi confronti.

METODI E STRUMENTI	VERIFICHE E VALUTAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale ➤ Lettura e commento del materiale ➤ Discussione di specifici gruppi tematici ➤ Lavori di gruppo ➤ Filmati o documentari 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazioni e approfondimenti personali ➤ Brevi domande dal posto ➤

Argomenti delle lezioni

La malattia del secolo: "L'ADIS / HIV"

Film: "Philadelphia" Uomo licenziato perché sieropositivo "HIV"

Confronto e discussione in classe con articoli di quotidiani, settimanali e mensili, inerenti al tema menzionato.

Nel 2008 ricorreva il 60° anno per la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la classe ha approfondito il tema: "L'ONU e i Diritti Umani: 10 dicembre 1948 – 10 dicembre 2008. I ragazzi, attraverso l'ascolto di musica Rock e la visione di alcuni video, hanno affrontato il tema proposto dall'ONU in quei Paesi dove i Diritti sono stati violati nel nome del progresso.

"I giovani devono ribadire il proprio diritto a essere protagonisti nella costruzione di contesti educativi e sociali fondati sui valori della libertà, della solidarietà e dell'equità, della responsabilità individuale e collettiva, del rispetto e dell'accettazione reciproca di tutte le diversità".

Il Razzismo: differenza tra Razzismo e Razzialismo. Nascita e storia del razzismo. L'intolleranza che cosa è? Nelson Mandela: è stato uno dei leader del movimento anti-apartheid nel Sudafrica. Razzismo negli USA. La Chiesa e il Razzismo. Che cosa dice il Concilio Vaticano secondo sul razzismo: "Nostra AETATE". La Pontificia Commissione: "Giustizia e Pace" ha elaborato un documento nel 1988: "La Chiesa di fronte al razzismo per una società futura".

L'Italia che cambia "nella società, nella politica e nella religione", dal 1958 al 1968

Il boom economico; l'emigrazione meridionale; la svolta nella politica italiana: "Nasce il primo governo di Centrosinistra"; Papa Giovanni XXIII apre "Il Concilio Vaticano secondo"; La politica mondiale di John Kennedy; I Beatles; I quattro documenti Conciliari; Papa Paolo VI chiude l'8 dicembre 1965 il Concilio Vaticano secondo; il movimento studentesco del 1968; il movimento sindacale; la prima grande riforma nella scuola italiana; I primi anni di piombo.

Il concetto di amore nei giovani

I giovani e l'amore nel 1968

I giovani e l'amore nel 2009

Film: " Love story" (1968). Il film non tratta solo l'amore di due giovani nato nelle aule universitarie di un'America fine anni '60 ma affronta diverse problematiche come il contrasto generazionale tra padri e figli, l'istituzione famiglia entra in crisi, la fede, la religione, la sofferenza, la malattia e la morte. Dopo la visione della videocassetta, in classe, è nata una seria discussione sui vari temi che il film ha toccato e ha cercato di dare qualche risposta.

Progetto di ristrutturazione con ampliamento di manufatto tradizionale della Cappella Colaor – Pieve

Etimologia nome Coalor;

Perché i nostri avi hanno costruito piccole chiese sulle montagne del Primiero?

La pietà popolare che cosa è?;

Perché a causa della pietà popolare i nostri antenati hanno edificato chiese, capitelli o edicole sulle vie di collegamento principali?

La Chiesa edificio religioso rivolto a Est, perché?

La simbologia cristiana nell'edificio Chiesa;

La pianta a croce latina, greca e ottagonale;

L'interno di una chiesa;

Gli addobbi e gli utensili in un edificio religioso.

La classe ha partecipato ad una conferenza sull'immigrazione: "Insieme nella diversità: emozioni a confronto". (28 marzo 2009).

Il mistero

Film: Picnic at Hanging Rock (1975) regia di Peter Weir – Nazione: "Australia"

Dopo la visione del film la classe ha affrontato questi temi:

La difficoltà di comprendere il mistero della vita e della morte

Il mistero della natura

Il mistero di Dio

Il volto di Cristo e di Dio nella musica giovanile

"Angosce, speranze, denunce sono spesso affidate dai giovani alle canzoni. Il mondo della musica è una finestra spalancata sull'autentica realtà giovanile."

Anni sessanta e settanta: "Dio è morto" di Guccini; "Si chiamava Gesù" di F. De Andrè; "Pregherò" di Adriano Celentano; "Anche per te" di Lucio Battisiti.

Anni ottanta : "Tregua" di Renato Zero

Fra gli anni ottanta e novanta: " E ti vengo a cercare" di Franco Battiato

Anni novanta: " W l'anima libera" di Silvia Salemi

Il nuovo millennio: "Il Signore dell'Universo" di Jovanotti

Valutazione della classe

La classe ha seguito con interesse le lezioni, senza interferire mai con il loro normale svolgimento. Molto positivo il coinvolgimento e l'attenzione dimostrata, in particolare durante i numerosi dialoghi, svoltisi sempre in un

clima di rispetto e con una sufficiente maturità critica. Il programma si è potuto così svolgere nella sua interezza, lasciando ampio spazio e domande e approfondimenti vari.

Prof. Cagnazzo Claudio

Transacqua, 15 maggio 2009

COSTRUZIONI

DISEGNO E PROGETTAZIONE

Le discipline si qualificano come materie formative e d'indirizzo, propedeutiche alle tematiche dell'area professionale della quale illustrano gli aspetti caratterizzanti sotto il profilo formale e rappresentativo. Le materie hanno esercitato una funzione formativa sull'allievo inducendolo e familiarizzare con il metodo di lavoro di equipe, utilizzando a livello operativo la conoscenza del linguaggio e degli obiettivi delle aree disciplinari.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivi cognitivi

- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente.
- Conoscere le principali caratteristiche meccaniche dei materiali di costruzione e le tecniche esecutive per poter adottare le soluzioni più valide nei diversi interventi sia per nuovi edifici che per il recupero di edifici fatiscenti.
- Saper disegnare, leggere e interpretare correttamente le rappresentazioni esecutive di elementi strutturali.
- Conoscere la normativa per la prevenzione degli infortuni.
- Sviluppare le capacità di analizzare, confrontare, ordinare e sistemare le conoscenze acquisite.
- Stimolare la capacità di problematizzare la realtà alla ricerca di soluzioni corrette, cioè di considerare un fatto o un problema da più punti di vista, di formulare ipotesi e di verificarle.
- Favorire l'acquisizione della terminologia specifica della disciplina.

Obiettivi educativi

- Favorire la comprensione degli argomenti, abituando i ragazzi alla riflessione e al ragionamento.
- Stimolare la capacità d'intuizione e lo spirito di ricerca, inseriti all'interno di un contesto logico-formale.
- Promuovere la capacità di operare intellettualmente per il conseguimento di un risultato intenzionale e verificabile.

Obiettivi disciplinari

COSTRUZIONI

- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente.
- Conoscere le principali caratteristiche dei materiali da costruzione e le tecniche esecutive per poter adottare le soluzioni più valide nei diversi interventi sia per nuovi edifici che per il recupero di edifici fatiscenti.
- Saper disegnare, leggere e interpretare correttamente le rappresentazioni esecutive di elementi strutturali.
- Conoscere le linee essenziali dell'attuale normativa tecnica inerente alla stabilità.
- Valutare un'opera progettata, apprestando gli elaborati necessari.

DISEGNO E PROGETTAZIONE

- Utilizzare correttamente gli strumenti del disegno tecnico.
- Applicare i metodi di rappresentazione rispettando la normativa esistente.
- Eseguire e leggere correttamente un disegno tecnico.
- Conoscere le convenzioni e le norme di base.
- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente.
- Saper applicare correttamente la tecnica del disegno al progetto edilizio.
- Favorire l'acquisizione della terminologia specifica della disciplina.

Obiettivi interdisciplinari

Dove possibile, si sono tenuti presenti le relazioni intercorrenti fra le materie Costruzioni, Disegno e Progettazione, e le altre discipline, dando ai vari argomenti uno sviluppo proporzionato alla loro importanza.

METODI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Si è proposta un'impostazione metodologica che muovendo dall'esperienza e dall'operatività, ha sviluppato gradualmente la capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il processo induttivo che quello deduttivo, fondandosi su un approccio disciplinare giustificato, tenendo presente le interrelazioni esistenti tra le varie discipline. Le lezioni frontali sono state intervallate da varie applicazioni, naturalmente è stato richiesto un impegno costante e continuo a casa, visto come ulteriore approfondimento. La didattica degli argomenti tecnico-applicativi ha tenuto presente che l'attività operativa in tutti i settori tecnologici richiede di affrontare compiti di complessità crescente e in rapida evoluzione e quindi nell'insegnamento delle materie si è dedicata maggiore attenzione ai principi di base, aiutando l'allievo ad acquisire un "abito mentale" conforme alle competenze professionali dell'indirizzo.

STRUMENTI E MATERIALI

Un preminente contributo è stato costituito dall'attività e dal linguaggio grafico che è stato integrato con l'uso di altri linguaggi storico-letterario e matematico-scientifico. Notevole rilievo è stato assegnato alla lettura-comprensione del libro di testo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le prove orali, scritte e scritto-grafiche, utilizzate come strumenti di verifica dell'apprendimento, sono state differenziate e mirate, di volta in volta e sono servite a monitorare le diverse abilità. Sono state previste verifiche frequenti con contenuti minimi in modo da poter garantire il conseguimento del successo formativo per tutti gli allievi, con il raggiungimento di obiettivi minimi per tutti. I voti conseguiti nelle diverse prove non hanno avuto tutti lo stesso "peso", ma hanno inciso in modo differente nella valutazione, a seconda del grado di complessità e della natura (formativa o sommativa) della verifica. La valutazione è stata utilizzata come osservazione sistematica e come processo di approssimazione alla conoscenza delle abilità degli studenti, delle attitudini e dello stile cognitivo di ciascuno, assumendo un carattere trasparente, diagnostico, costituendo una premessa necessaria per impostare un'eventuale attività di recupero. Il giudizio finale non è risultato da una media matematica dei voti, ma da una lettura diagrammatica, capace di evidenziare il processo di apprendimento.

COSTRUZIONI

CONTENUTI:

SPINTA DELLE TERRE

- La spinta delle terre: prima, seconda e terza ipotesi.
- Teoria di Coulomb: terrapieno senza sovraccarico;
terrapieno con sovraccarico.
- Casi particolari di applicazione della teoria di Coulomb:
fronte del terrapieno inclinato;
scarpa positiva;
scarpa negativa;
terrapieno stratificato.
- Teoria di Poncelet-Rebhann: terrapieno senza sovraccarico;
terrapieno con sovraccarico.
- Teoria di Rankine-Mohr (o del masso illimitato).
- Esercitazioni.

MURI DI SOSTEGNO

- Generalità.
- Materiali impiegati, tipologie, criteri costruttivi.

- La disciplina dei lavori pubblici.
- La disciplina dei lavori privati.
- Dal progetto al cantiere.

LINEE GUIDA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI CANTIERI

- La sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Cantiere e sicurezza: la normativa.
- Compiti e responsabilità del committente e del responsabile dei lavori.
- Il coordinatore in fase di progettazione.
- Il coordinatore in fase di esecuzione.
- I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC).
- Il contenuto del piano operativo di sicurezza (POS).
- Analisi del Dlgs 09/04 2008 n.° 81 (T.U. sicurezza e lavoro).

DISEGNO E PROGETTAZIONE

CONTENUTI

STORIA DELL'ARCHITETTURA

L'Architettura della Rivoluzione Industriale

- La nascita della società contemporanea.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale.
- Divisione fra ingegneria e architettura.
- Neo-Classicismo, Storicismo ed Eclettismo.
- I protagonisti: Joseph Paxton, V. Contamin, Gustave Eiffel.

L'Architettura dell'Art Nouveau

- Il primo "stile" industriale.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale.
- I protagonisti dell'Art Nouveau: Victor Horta, Henry van de Velde, Charles Rennie Mackintosh.
- La Secessione Viennese: Otto Wagner, Joseph Olbrich, Adolf Loos.
- L'opera di Antoni Gaudì.
- Il Liberty italiano: Giuseppe Sommaruga(Palazzo Castiglioni a Milano), Raimondo D'Aronco(Padiglione Arte decorativa a Torino).
- L'Art Nouveau francese e l'opera di Auguste Perret.

La nuova architettura negli Stati Uniti

- Tradizione e normalizzazione.
- Razionalizzazione edilizia e Neo-Classicismo americano: Thomas Jefferson.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale: Scuola di Chicago.

- I protagonisti: William Le Baron Jenney, Daniel Burnham, John Welborn Root, Dankmar Adler, Louis H. Sullivan.
- Il primo periodo dell'attività di Frank Lloyd Wright.

L'Architettura europea tra le due guerre

- Internazionalismo e Nazionalismo.
- Il Werkbund; Walter Gropius, Mies van der Rohe, Peter Berens.
- Il Razionalismo europeo: Gropius e il Bauhaus.
- L'Architettura Purista: Le Corbusier.
- Alvar Aalto ed il Razionalismo Organico.

L'Architettura europea nella seconda metà del XX secolo

- Il nuovo rapporto tra territorio ed edificio: Patrick Abercrombie, Le Corbusier.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale.
- I protagonisti: Le Corbusier, Alvar Aalto, Hans Scharoun, James Stirling.
- L'Architettura High-tech: Renzo Piano e il "Centre Pompidou".

L'Architettura Americana della seconda metà del XX secolo

- Lo sviluppo del Funzionalismo e i contributi dei Maestri europei.
- Richard Neutra: casa Lovell e casa Kaufman.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale.
- I protagonisti: Frank Lloyd Wright, Louis Kahn, Oscar Niemeyer.

L'Architettura italiana del XX secolo

- Il controllo della disciplina urbana in Europa.
- L'Italia della ricostruzione.
- Tra Razionalismo e Organicismo.
- Il secondo dopoguerra in Italia.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale: l'esperienza Neo-Realista.
- Il Neo-Liberty.
- I protagonisti: Pier Luigi Nervi, Giovanni Michelucci.
- Alcuni interventi recenti dei maggiori architetti italiani.

Le nuove frontiere dell'Architettura Contemporanea

- Le ricerche tra espressione e rigore.
- I protagonisti: Kenzo Tange, Richard Meier, Mario Botta.

TIPI EDILIZI

Edilizia residenziale

- Schemi morfologici.
- Case unifamiliari.
- Case plurifamiliari.
- Gli spazi della casa: l'ingresso e i disimpegni, il soggiorno, il pranzo, la cucina, la camera da letto, la stanza da bagno.
- Analisi di progetti.

Edifici di interesse pubblico

- Edilizia per il commercio.
- Negozi, ipermercati, centri commerciali.
- Analisi di progetti.
- Edilizia per la cultura.
- Biblioteche, Musei.
- Analisi di progetti.
- Edilizia per la ristorazione.
- Ristoranti, fast-food, bar.
- Analisi di progetti.
- Edilizia per il soggiorno turistico.
- Villaggi turistici, agriturismo, alberghi.
- Analisi di progetti.

STORIA E TECNICA DELL'URBANISTICA.

Elementi di storia dell'urbanistica

- Considerazioni generali di metodo.
- Lettura della struttura urbana: le strade, il tessuto urbano e la tipologia edilizia, le emergenze monumentali, l'arredo urbano.
- Cenni di storia delle città dall'antichità ad oggi: Atene, Delo, Mileto, Roma, Firenze.
- Parigi alla fine del Settecento. I grandi lavori di George Haussmann: il disegno urbano della Parigi di Haussmann.
- Vienna: la sistemazione del Ring.
- Londra: piano della grande Londra (new towns).
- Amsterdam: le fasi di crescita della struttura urbana (zoning).

Il piano Regolatore Comunale

- Da piano di espansione a piano di rinnovo urbano.
- Carattere e formazione.

ELEMENTI DI TECNICA URBANISTICA

Diritto urbanistico: nascita ed evoluzione

- Concetto di urbanistica.
- Nascita ed evoluzione.
- Prime disposizioni generali.
- Legislazione urbanistica italiana.

Disciplina dell'attività edilizia

- Titoli abilitativi all'attività edilizia preesistenti al nuovo testo unico approvato con D.P.R.06/06/2001 n.380.
- Natura, necessità ed effetti della concessione a esercitare attività edificatoria e urbanistica.
- Nuovo testo unico per l'Edilizia.
- Permesso di costruzione.
- La Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.).
- Certificato di Agibilità.

ELABORAZIONE PROGETTUALE

- Iter di un progetto architettonico: dall'incarico alla realizzazione.
- Il disegno di progetto.
- Progetto preliminare (o di maSSIMA).
- Progetto definitivo (o comunale).
- Progetto esecutivo.
- Progettazione: dai criteri generali alla distribuzione interna dell'abitazione.
- Esigenze dell'utenza e requisiti dell'abitazione.

ANALISI PROGETTUALE

Durante l'anno scolastico è stata effettuata un'esercitazione progettuale.

Gli alunni

La Docente
(Prof.ssa Angela de Filippo)

Transacqua, 15 Maggio 2009

RELAZIONE FINALE CLASSE V PROGETTO CINQUE

CORSO DI TOPOGRAFIA

ANNO SCOLASTICO 2008-2009

PROF. DELLA PUTTA FEDERICA

La classe V è maturata rispetto all'inizio dell'anno scolastico, partecipa attivamente alle lezioni con domande e curiosità attinenti alla materia.

Anche le due persone che inizialmente apparivano poco interessate alla materia sono più attive. Un'esperienza che ha coinvolto particolarmente la classe è stata la partecipazione al progetto Nauta. Anche l'area di progetto ha entusiasmato la classe, ma il progetto Nauta data la particolarità con cui sono stati creati i gruppi in modo misto e verticale ha creato unità e nello stesso tempo una competitività costruttiva.

I debiti formativi del primo quadrimestre sono stati superati da tutti gli interessati.

A causa delle festività, della sospensione scolastica delle lezioni e di alcuni incontri e attività che si sono svolte, molte ore di lezione sono state perse, pertanto il programma non è stato finora svolto nella sua interezza come da previsione.

Metodologia

Le lezioni svolte sono state di tipo frontale, supportate da lezioni presso il laboratorio di cad ed excel, in modo tale da approfondire la loro conoscenza degli strumenti informatici. Dato il protrarsi delle cattive condizioni meteorologiche, nel primo quadrimestre non è stato possibile effettuare delle prove pratiche all'esterno. Nel primo quadrimestre queste ore sono state impiegate, come sopra descritto, nel laboratorio cad-exel. Gli studenti dimostrano una maggior padronanza degli strumenti informatici, rispetto all'inizio dell'anno. Nel secondo quadrimestre è stato possibile effettuare delle uscite ed utilizzare la strumentazione. Gli studenti si sono dimostrati molto interessati all'utilizzo della strumentazione. È stato fatto il rilievo della Cappella "Colaor" per l'area di progetto e della passerella pedonale per il progetto Nauta. L'esperienza del rilievo ha determinato un

approfondimento delle competenze e delle conoscenze di ogni studente in quanto hanno avuto modo di applicare le tecniche e le formule acquisite nel tempo.

Obiettivi raggiunti: conoscenze e competenze

La classe ha approfondito le proprie conoscenze grazie all'applicazione pratica in campo, anche se tale applicazione è stata fatta solo nel secondo quadrimestre ed è stato dedicato ad essa poco tempo in quanto molte ore di lezione come sopra scritto sono state perse.

Gli alunni risultano molto maturati rispetto all'inizio dell'anno in quanto in classe, durante la lezione frontale, apportano spunti e curiosità frutto di una elaborazione indipendente dei contenuti proposti durante la lezione. La classe riesce ad elaborare in modo costruttivo i contenuti proposti sia nell'applicazione delle verifiche scritte, sia nella pratica di un rilievo.

PROGRAMMA DEL CORSO DI TOPOGRAFIA

Il programma che è stato effettuato fino al 15/05/2009 viene di seguito presentato:

-agrimensura:

il calcolo delle aree:

metodi numerici (metodi con trilaterazione, metodo di Gauss, metodo delle coordinate polari, metodo del camminamento;

metodi grafo-numeric (metodo dei trapezi, formula di Cavalieri-

Simpson);

accenni di metodi grafici;

la divisione delle aree:

Divisione di una particella a forma triangolare con valore unitario costante (dividenti uscenti da un vertice, dividenti uscenti da un punto su un lato, dividenti uscenti da un unto interno all'appezzamento, dividente passante per un punto interno o esterno a ad un angolo e che stacchi una superficie triangolare di area assegnata, dividenti con direzione assegnata)

Divisione di particelle a forma quadrilatera con valore unitario costante(**problema del trapezio, dividenti uscenti da un vertice, dividenti uscenti da un punto su un lato, dividenti passati per un punto interno alla particella, dividenti con direzione assegnata**)
Divisione di una particella a forma poligonale con valore unitario diverso.

lo spostamento e la rettifica dei confini:

confini fra terreni con valore unitario uguale (**spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato, rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato, rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato, rettifica di un confine trilatero con direzione assegnata, rettifica di un confine poligonale per un vertice assegnato, rettifica di un confine poligonale con direzione assegnata**);

confini fra terreni con valore unitario diverso (**cenni**);

-operazioni con i volumi:

-calcolo dei volumi (**baricentro di una superficie piana triangolare, baricentro di una superficie poliedrica a facce triangolari, volumi dei solidi prismatici, volume del prismoide cenni, volumi degli scavi edilizi cenni, volume degli invasi cenni**);

-spianamenti (**spianamenti su piani quotati con piano di progetto orizzontale di quota assegnata, spianamento con piano di progetto passante per 3 punti assegnati, spianamento con un piano passante per 2 punti noti e avente pendenza assegnata, spianamenti su piani quotati con piano di progetto di compenso fra sterro e riporto con piano orizzontale, spianamento di compenso con piano passante per 2 punti assegnati, spianamento di compenso con piano di pendenza assegnata**)

-il progetto delle opere civili:

-elementi costruttivi e normativi di un'opera stradale (**gli elementi del manufatto stradale, la classificazione delle strade, il traffico e i suoi indici, la velocità, la velocità di progetto, la capacità di un strada, la sagomatura della piattaforma in rettilineo e in curva, il**

raggio minimo delle curve circolari a piattaforma orizzontale e a piattaforma sopraelevata, allargamento della carreggiata in curva, le distanze di visibilità per l'arresto, il sorpasso e per la manovra di cambio di corsia, il problema della corda di visuale libera, le intersezioni stradali a raso e a livello differenziato);

-elementi del progetto di un'opera stradale (le fasi di studio di un progetto stradale, lo studio del tracciato dell'asse stradale, la formazione dei tracciati ad uniforme pendenza, i criteri di scelta del tracciato, la poligonale d'asse, andamento planimetrico del tracciato stradale, i rettilinei e le curve circolari, la rappresentazione del tracciato, le curve circolari monocentriche, vincolate e con pendenza assegnata, i tornanti cenni, curve composte cenni, raccordi progressivi cenni, andamento altimetrico del tracciato stradale, il profilo longitudinale di progetto, i criteri per definire le livellette, le quote di progetto e le quote rosse, le livellette di compenso, i raccordi verticali cenni, le sezioni trasversali, le aree della sezione, le zone di occupazione della strada cenni.)

Il programma che si vuole effettuare dal 15/05/09 al 09/06/2009:

-i movimenti di terra (valutazioni sulla formazione del corpo stradale, scavi e movimenti delle masse terrose, il volume del solido stradale, rappresentazione grafica dei volumi, il diagramma delle aree, il profilo di Brückner, i cantieri di compenso, i momenti di trasporto)
-cenni di fotogrammetria.

Gli studenti

Transacqua, 15 maggio 2009

I docente prof. Federica Della Putta

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRIMIERO
Relazione finale di Ed. Fisica
Anno Scolastico 2008/2009
V CINQUE
Prof. Guarrella Monica

Ore di insegnamento: 45 h, di cui 25 h nel primo quadrimestre e 20 h nel secondo quadrimestre; sono previste ancora 8 ore di insegnamento, condizionate da alcuni impegni della classe ancora da definire.

La classe ha dimostrato sin dall'inizio correttezza nei comportamenti; durante l'anno ha manifestato un discreto impegno nelle attività proposte, ottenendo buoni risultati, in molti casi anche ottimi; è stato raggiunto quindi un ottimo livello di sviluppo delle capacità coordinative e condizionali, ottenendo una progressiva crescita di ogni singolo elemento della classe. Inoltre diversi ragazzi hanno preso parte ai Campionati Studenteschi, ottenendo anche ottimi risultati.

Finalità dell'insegnamento

L'educazione fisica in generale contribuisce, assieme alle altre discipline scolastiche, alla formazione integrale della personalità dell'alunno. In particolare essa mira a promuovere e migliorare un armonico sviluppo corporeo, l'attitudine al movimento, l'avvicinamento al mondo sportivo con la conoscenza e la pratica delle attività sportive e lo sviluppo della socialità.

Principi metodologici

L'aspetto metodologico è stato particolarmente curato, con l'impostazione di tre metodi induttivi (risoluzione dei problemi, scoperta guidata e libera esplorazione) e con l'osservazione da parte dell'insegnante e reciprocamente da parte degli alunni, utilizzando tutti gli attrezzi e gli spazi a disposizione della scuola.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine dell'anno scolastico, lo studente è in grado di:

- Conoscere e applicare i principi dell'educazione fisica;
- Migliorare la funzione cardio-respiratoria;
- Migliorare il potenziamento muscolare;
- Migliorare mobilità e scioltezza articolare;
- Essere veloce e destro;
- Rispettare le regole di vita sociale e sportiva, con solidarietà e tolleranza;
- Avere la padronanza generale di diverse discipline sportive, con chiara la funzione del ruolo all'interno del gioco di squadra;
- Acquisire il linguaggio specifico della disciplina;

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

- Test di valutazione funzionale: salto in lungo da fermo, salto in alto da fermo, circuito di destrezza, scatti su 30-60 m
- Corsa a ritmi diversi
- Corsa all'aperto lenta e di lunga durata
- Esercizi di potenziamento addominale, pettorale, dorsale e degli arti inferiori e superiori a carico naturale
- Esercizi di stretching
- Esercizi di mobilità articolare per il tronco, per l'articolazione coxo-femorale, scapolo-omerale ed articolazioni minori
- Esercizi di velocità (con partenza da varie posizioni) e di resistenza alla velocità
- Andature coordinative, preatletici generali
- Capovolta in avanti, semplice, doppia; salto giro avanti con pedana elastica

Grandi attrezzi

15. Spalliera: esercizi di riporto e propri (sospensione sull'ultimo staggio, traslocazioni)
16. Palco di salita: pertiche, funi, tecnica di salita
17. Quadro svedese: traslocazioni ascendenti e discendenti, verticali, orizzontali ed obliqui
18. Cavallina: volteggio divaricato e frammezzo; ribaltata

Giochi sportivi e attività

19. Pallavolo: partite con arbitraggi; fondamentali ed esercizi per palleggio, bagher, muro, battuta, schiacciata
20. Pallacanestro: fondamentali, tiro libero e terzo tempo; ripasso delle regole
21. Calcio a 5: partite con arbitraggi
22. Ping pong: singolo e doppio
23. Atletica leggera: blocchi di partenza, corsa ad ostacoli ed esercizi propedeutici di mobilità coxo-femorale per la seconda gamba, salto in alto: Forsbury ed esercizi per rincorsa, battuta, valicamento, atterraggio, corsa veloce 70 m, salto in lungo
24. Corso di arrampicata sportiva: n. 2 lezioni
25. Fondamentali di tennis
26. Partecipazione ai campionati studenteschi di corsa campestre, sci alpino, sci nordico
27. Teoria su Condizionamento e Stretching
28. Prevenzione degli infortuni

Modalità di verifica e valutazione

Le diverse prove di verifica sono state eseguite in modo sistematico in modo da poter avere una visione completa delle competenze acquisite. Il criterio di valutazione si basa sulle capacità condizionali e coordinative acquisite, considerato il livello iniziale, ma anche sul comportamento, sull'impegno e sulla partecipazione attiva alle lezioni scolastiche e ai Campionati Studenteschi.

Fiera di Primiero, 11/05/09

L'Insegnante

ESTIMO

La classe è composta da otto elementi. Il livello di partenza è stato valutato attraverso un ripasso degli argomenti svolti l'anno precedente, alcuni dei quali sono poi stati approfonditi durante l'anno scolastico. Il livello di preparazione appare abbastanza omogeneo anche se l'impegno non è stato per tutti costante.

Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto una discreta autonomia di lavoro, sanno acquisire ed elaborare i calcoli e scegliere i procedimenti per risolvere i principali quesiti estimativi che si possono incontrare nel corso della attività professionale, in particolare per quel che riguarda l'attribuzione di valori a beni mobili, immobili e diritti in campo civile, legale e catastale. Sono inoltre in grado di raccogliere quei dati utili a redigere un progetto nella sua completezza in campo civile, esplicitando il metodo di stima attraverso il confronto, individuando ed applicando il percorso procedurale (procedimento di stima) idoneo alla ricostruzione del valore di stima.

ESTIMO

Gli obiettivi di apprendimento del quinto anno sono i seguenti:

- Raggiungere una sufficiente autonomia di lavoro al fine di acquisire le capacità di calcolo e di scelta dei procedimenti per risolvere i principali quesiti estimativi.
- Capacità di esprimere giudizi di stima su beni, diritti, servizi interessati dalle attività private e pubbliche.
- Essere in grado di raccogliere ed elaborare tutti quei dati utili al fine di saper redigere un progetto nella sua completezza in campo civile.

I contenuti disciplinari sono stati i seguenti:

Estimo generale:

- Il contenuto dell'estimo;
- gli aspetti economici dei beni;
- il metodo di stima;
- i procedimenti di stima.

Conoscenze:

Conoscere le finalità dell'estimo e gli aspetti economici dei beni.

Conoscere il metodo e i procedimenti estimativi.

Possedere le conoscenze necessarie per il calcolo del beneficio fondiario di un bene immobile e per la ricerca del saggio di capitalizzazione.

Sapere come si modifica il valore ordinario di un bene in base ai comodi e agli scomodi, alle aggiunte e alle detrazioni.

Competenze:

Essere in grado di calcolare il reddito netto, medio, ordinario e continuativo di un bene immobile e il saggio di capitalizzazione relativo, utilizzando dati forniti da un testo.

Riuscire a formare una scala dei prezzi e a correggere il valore ordinario con dati ipotizzati.

Capacità elaborative, logiche e critiche:

Riuscire a determinare i dati tecnico-economici di un bene da stimare.

Saper determinare i comodi e gli scomodi, le aggiunte e le detrazioni di un determinato caso di stima.

Obiettivi raggiunti:

Risultati mediamente sufficienti per quasi tutta la classe.

Estimo civile:

- I fabbricati civili;
- stima dei fabbricati civili;
- stima delle aree fabbricabili;
- condominio di edificio.

Conoscenze:

Conoscere gli aspetti tecnico-economici e i procedimenti necessari per le stime dei fabbricati civili e delle aree fabbricabili.

Competenze:

Riuscire a distinguere le condizioni intrinseche e estrinseche che influiscono sul valore dei beni immobili.

Saper applicare i contenuti necessari per la soluzione di semplici quesiti estimativi nel campo civile.

Essere in grado di calcolare le quote millesimali nei condomini.

Capacità elaborative, logiche e critiche:

Essere in grado di analizzare un caso di stima nel campo civile, per determinare autonomamente, gli elementi tecnici, economici e estimativi utili alla ricerca del valore di mercato.

Saper esprimere motivati giudizi di convenienza e di valore in merito a beni in condizioni economico-strutturali inferiori all'ordinarietà.

Obiettivi raggiunti:

In modo eterogeneo, da una parte della classe.

Estimo legale:

- Espropriazioni per pubblica utilità;
- stime relative ai diritti di usufrutto, uso, abitazione;
- stime relative alle servitù prediali;
- stima dei danni;
- stime per successioni ereditarie.

Conoscenze:

Acquisire le principali conoscenze giuridiche che stanno alla base di ogni singolo caso di stima.

Conoscere le procedure imposte dalla legge per la soluzione dei quesiti estimativi richiesti nel campo dell'estimo legale.

Sapere come affrontare le problematiche estimative nella valutazione dei danni, nelle servitù personali e prediali, nelle espropriazioni e nelle successioni ereditarie.

Competenze:

Essere in grado di valutare l'ammontare dei danni ad un bene immobile civile, utilizzando dati noti.

Saper calcolare gli indennizzi per servitù coattive e per espropriazione di semplici casi con dati forniti da un testo.

Essere capaci di effettuare la stima di un asse ereditario e di proporre una divisione ereditaria.

Capacità elaborative, logiche e critiche:

Riuscire a determinare autonomamente tutti i dati tecnico-economici necessari ad una particolare stima.

Saper determinare gli indennizzi d'esproprio nel contesto di progetti di opere pubbliche.

Obiettivi:

Raggiunti in modo adeguato da una parte della classe.

Estimo catastale:

- Catasto dei terreni.
- Catasto dei fabbricati

Conoscenze:

Conoscere, anche superficialmente le principali leggi che hanno regolato la formazione del catasto dei terreni.

Sapere le principali operazioni topografiche ed estimative della formazione del catasto.

Conoscere le finalità della pubblicazione e dell'attivazione del catasto dei terreni.

Possedere conoscenze approfondite sulla fase di conservazione del catasto dei terreni e sulle procedure relative alle variazioni soggettive e oggettive.

Conoscere l'attuale organizzazione del catasto.

Competenze:

Saper leggere e utilizzare i documenti catastali attuali.

Saper effettuare una ricerca catastale.

Saper compilare i principali modelli catastali cartacei.

Capacità elaborative, logiche e critiche:

Essere in grado di effettuare una voltura catastale completa.

Saper redigere un tipo di frazionamento o un tipo mappale completo.

Presumibilmente il programma verrà completato con la parte riguardante il catasto dei fabbricati.

I metodi didattici sono stati:

- Lezione frontale e partecipata, esercitazioni scritte, discussioni in aula

I mezzi e gli strumenti adottati sono stati:

- I testi in adozione.

Le verifiche sono state:

- Prove scritte;
- Prove orali.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli stabiliti dal collegio dei docenti.

Fiera di Primiero 15-05-2009

Il Docente

Vincenzo Lo Giudice

I rappresentanti di classe

Classe 5[^] CINQUE
A. s. 2008/09
Insegnante: Chiara Lucian

Letteratura Italiana

-programma svolto-

Relazione Classe

L'atteggiamento degli alunni ha subito sensibili variazioni nel corso dell'anno: se nei primi mesi si potevano riscontrare, nella maggior parte dei casi, una certa stanchezza e una mancanza di motivazione, successivamente questi comportamenti hanno gradualmente lasciato il posto ad una maggiore costanza e ad un più apprezzabile impegno, soprattutto a livello di studio domestico.

La preparazione dei più è risultata sufficientemente adeguata alle richieste.

Nonostante ciò va segnalata, in qualche caso, una scarsa propensione ad un maturo approccio con le letture proposte, necessarie per meglio comprendere le grandi personalità della letteratura italiana. Un interesse decisamente maggiore si è invece riscontrato nelle ore di lezione dedicate allo studio della storia.

Le relazioni con gli alunni sono state buone e l'attività didattica si è svolta sempre in modo regolare e sereno. I rapporti con le famiglie sono sempre stati collaborativi.

Obiettivi Letteratura italiana :

Conoscenze:

- far acquisire conoscenza dei contenuti, forme, codici e valori della tradizione letteraria italiana;

Competenze:

- far apprendere tecniche, metodologia e terminologia appropriata per interpretare un testo letterario, comprenderlo nella sua specificità e parlarne con proprietà e competenza;
- promuovere la lettura non solo di classici ma anche di giornali, stimolando la curiosità degli alunni;
- abituare l'alunno ad un linguaggio corretto e appropriato alla situazione comunicativa. In particolare l'alunno dovrà acquisire una maggiore familiarità con la terminologia della critica letteraria e con il linguaggio specifico della storia.

Metodo di lettura dei testi

La didattica ha avuto come principale obiettivo quello di privilegiare la lettura, la comprensione e l'interpretazione guidate del testo, precedute da un inquadramento storico dell'opera e dalla contestualizzazione del testo nell'opera. Degli autori sono state fornite le notizie biografiche considerate importanti per la comprensione della personalità e per facilitare la lettura e l'analisi delle opere.

Il manuale utilizzato è stato quello in adozione AA.VV, *La memoria letteraria*, Le Monnier Firenze 2003 (voll. 5, 6, 7), integrato in alcuni casi con alcuni testi ritenuti utili.

Temi, Autori, Argomenti

Ugo Foscolo

Introduzione generale all'Ottocento: Neoclassicismo e Romanticismo.

Vicende biografiche. *Le Ultime lettere di Jacopo Ortis*, struttura e trama. Le poesie. Il carme dei *Sepolcri* e le differenti funzioni del monumento funerario.

Testi: Teresa dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*
Il suicidio dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*
Sonetto-autoritratto
In morte del fratello Giovanni
Alla sera
A Zacinto

Alessandro Manzoni

Notizie biografiche. Le fasi della produzione letteraria. La poesia civile e politica. La tragedia dell'*Adelchi*. I *Promessi Sposi*: la trama, le diverse edizioni, la lingua, le novità del romanzo.

Testi: Il cinque maggio
La morte di Adelchi

Giacomo Leopardi

Notizie biografiche. Il pensiero filosofico, le fasi del pessimismo leopardiano, la teoria del piacere. Lo *Zibaldone*. Gli *Idilli* del 1818-21. Le operette morali. I *Canti* del 1828-30.

Testi: Pessimismo cosmico dallo *Zibaldone*
Alla luna
La sera del dì di festa
L'infinito
Dialogo della Natura e di un Islandese
Il passero solitario
A Silvia
Il sabato del villaggio
La ginestra

Il Positivismo: l'origine e il contesto storico in cui nacque, i concetti fondamentali di questa corrente filosofico-scientifica.

La poetica del Naturalismo francese. La rappresentazione della realtà. L'impersonalità dell'autore. Il romanzo sperimentale di Zola. La teoria dei tre fattori di Hippolyte Taine.

Testi: prefazione al romanzo *Germinie Lacerteux* dei F.lli Goncourt
prefazione a *Teresa Raquin* (pag 439 vol. 5)
brano "L'autore? ..Come Dio nell'universo" (pag. 99 vol. 5) Da *Lettere a Louise Colet* di G. Flaubert

brano "Il romanziere fisiologo: la teoria" (pag. 72 vol. 5) da *Il romanzo sperimentale* di E. Zola
Brano "La nascita di una nuova scienza" (pag. 29 vol. 5) da *Il romanzo sperimentale* di E. Zola
Brano "Le coordinate da seguire: il determinismo" da *La teoria dei tre fattori: razza, ambiente, momento* (pag. 100 vol. 5) di H. Taine

Giovanni Verga e il Verismo. Cenni alla biografia e alla produzione giovanile (principali titoli e temi). Le novelle di *Vita dei campi*. Il ciclo dei vinti. De *I Malavoglia* trama, temi, osservazioni sulle novità formali del romanzo, in particolare sulla tecnica dell'impersonalità e del discorso indiretto libero.

Testi: novelle *La lupa* (pag. 246 vol. 5), *Rosso Malpelo* (pag. 231 vol. 5), *Fantasticherie* (pag. 232 vol. 5)
Prefazione alla novella *L'amante di Gramigna* (pag. 230 vol. 5)
Incipit e brano "Il conflitto tra Padron 'Ntoni e 'Ntoni) (pagg. 257 e 269 vol. 5) de *I Malavoglia*

Il simbolismo francese.

Baudelaire Cenni biografici. Il tema dell'emarginazione del poeta e la concezione dell'arte e della poesia come strumento conoscitivo della realtà.

Testi: *Corrispondenze* (pag. 514 vol. 5) da *I fiori del male*
L'albatros da *I fiori del male*

Il Decadentismo. Il contesto storico in cui nacque, accenni al Decadentismo in Francia e in Inghilterra. Il concetto di arte e letteratura. L'estetismo. Oscar Wilde e *Il ritratto di Dorian Gray*: trama, temi e osservazioni sulla forma dell'opera.

Testi: L'incipit (pag. 537 vol. 6) de *Il ritratto di Dorian Gray*
"Se potessi rimanere sempre giovane" (pag. 82 vol. 6) da *Il ritratto di Dorian Gray*

Gabriele D'Annunzio. Cenni alla biografia. Estetismo e superomismo. La concezione dell'arte. Lo stile di D'Annunzio. Delle raccolte poetiche è stato trattato il libro delle *Laudi* e, in particolare, *L'Alcyone*, di cui si è analizzato il contenuto e lo stile. *Il piacere*: la trama e i temi in essi svolti. Come esempio di prosa intimista e sperimentale di D'Annunzio si è trattato l'opera *Il notturno*.

Testi: *La sera fiesolana* (pag. 281 vol. 6)
La pioggia nel pineto (pag. 284 vol. 6) da *Alcyone*
'Fare la propria vita come si fa un'opera d'arte" (pag. 84 vol. 6) da *Il piacere*

L'incipit (pag. 248 vol. 6) de *Il piacere*
Brano "Il superuomo: programma di vita" (pag. 257 vol. 6) da *Le vergini delle rocce*

Giovanni Pascoli. La biografia. Le raccolte: *Myricae*, *I Poemetti*, *I Canti di Castelvecchio*, *I Poemi conviviali*; *Inni e Odi*. I temi ricorrenti nelle sue poesie, stili e contenuti delle diverse raccolte.

La prosa *Il fanciullino* e la concezione di poesia per Pascoli.

Testi: *Lavandare* (pag 194 vol. 6) da *Myricae*
Novembre (pag 200 vol. 6) da *Myricae*
Nebbia (pag. 211 vol. 6) da *I canti di Castelvecchio*
Alexandros (pag. 221 vol. 6) da *Poemi conviviali*
Il gelsomino notturno (pag. 213 vol. 6) da *I canti di Castelvecchio*
Brano "Il fanciullino" (pag. 229 vol. 6) da *Pensieri e Discorsi*

Luigi Pirandello. Cenni biografici. I temi: il relativismo della realtà e il relativismo psicologico, il tema della pazzia, dell'incomunicabilità, dell'inefficienza. I romanzi *Il fu Mattia Pascal* e *Uno nessuno centomila*: trama, temi, stile e linguaggio. *Novelle per un anno*: temi e stile. Il teatro: contenuti, temi. Il metateatro: le novità formali delle tre opere. *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Testi: "Lo strappo dal cielo di carta" (pag. 337 vol. 6) da *Il fu Mattia Pascal*
"Alla ricerca di un autore" (pag. 367 vol.6) i *Sei personaggi in cerca d'autore*
La fuga (pag. 325 vol. 6) da *Novelle per un anno*
La carriola da *Novelle per un anno*

Italo Svevo. Cenni Biografici. Il romanzo *La coscienza di Zeno*: trama, temi e il rapporto con la psicanalisi. Il personaggio "inetto", la crisi dei valori borghesi, il difficile rapporto con la realtà dei personaggi del '900, il concetto di malattia e salute.

Testi: Prefazione (pag. 400 vol. 6) da *La coscienza di Zeno*
"La grande, importante malattia" (pag. 413 vol. 6) da *La coscienza di Zeno*
"Un tentativo andato in fumo" (pag. 59 vol. 6) da *La coscienza di Zeno*
"La vita attuale è inquinata alle radici" (pag. 421 vol. 6) da *La coscienza di*

Zeno

La letteratura e la Prima Guerra Mondiale

Giuseppe Ungaretti. Cenni alla Biografia. Circostanze, temi e novità formali della raccolta *L'allegria*. Contesto, temi e forme della raccolta *Sentimento del tempo*.

Testi da *L'Allegria*: *Il porto sepolto* (pag. 759 vol. 6)
Soldati (pag. 774 vol. 6)
Eterno (pag. 755 vol. 6)
Veglia (pag.761 vol. 6)
Fratelli (pag. 764 vol. 6)
San Martino del Carso (pag. 770 vol. 6)

Si prevede inoltre di affrontare i seguenti argomenti:

Eric Maria Remarque. Lettura di alcuni brani estrapolati dal romanzo *Niente di nuovo sul fronte*

Testi: *Le reclute*

I Tanks

Emilio Lussu. Lettura di alcuni brani estrapolati dal romanzo *Un anno sull'altipiano*

Testi: Brano "Il nemico" (pag. 513 vol. 6) da *Un anno sull'altipiano*

Verifiche

Le prove sono state sia scritte che orali. Per verificare i contenuti di letteratura italiana sono state utilizzate le interrogazioni, mentre per quanto riguarda le competenze di esposizione scritta, di argomentazione, di strutturazione di un testo e di rispondenza alle caratteristiche richieste, agli alunni sono stati sottoposte verifiche modellate sulle tipologie richieste nella prima prova dell'esame di Stato.

Lavori interdisciplinari

Gli alunni, già impegnati nella realizzazione di un'area di progetto in collaborazione con la classe quarta, non hanno preparato per tale ragione le più tradizionali "tesine".

Ore di lezione effettuate: 69.

Classe 5[^] CINQUE
A. s. 2008/09
Insegnante: Chiara Lucian

Storia

-programma svolto-

Obiettivi

Conoscenze:

- conoscere gli eventi, i fenomeni, i personaggi dell'arco di storia studiato.

Competenze

- aver raffinato la capacità di confrontare, istituire relazioni, rapportare realtà diverse;
- saper analizzare un fenomeno e scomporlo nei diversi elementi, mettendo in relazione tra di loro le cause e gli effetti, anche in analisi di lunga durata;
- aver appreso, attraverso lo studio della storia, il significato dei valori di democrazia, tolleranza, pluralismo, impegno civile, solidarietà.

Metodologia

Oltre alla classica lezione frontale si intendono analizzare materiali tratti dalla Rivista on -line *Per la storia e-mail* di Bruno Mondatori, che pubblica articoli di argomento storico e di attualità e vere e proprie lezioni (verrà utilizzata ad esempio quella sulla storia della Costituzione).

Le lezioni sono state a volte integrate da documentari in formato dvd della collana "la grande storia dell'uomo". Come ulteriori approfondimenti sono stati visionati i film *Il delitto Matteotti* di Florestano Vancini (1973) e *La rosa bianca*.

Contenuti

LA SOCIETA' DI MASSA

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

I prelude della prima guerra mondiale: le guerre balcaniche, gli antagonismi tra le maggiori potenze europee, le alleanze. Lo scoppio della guerra e gli schieramenti. Interventisti e neutralisti in Italia. L'Italia in guerra. Le operazioni di guerra, i fronti, la guerra di trincea, le nuove armi, i trattati di pace. La guerra nel

Trentino e nella Valle del Vanoi. Lettura di testi sulla prima guerra mondiale (vedi programma di letteratura).

LA RIVOLUZIONE RUSSA

La Rivoluzione di febbraio e di ottobre, la formazione dello stato sovietico. La politica di Lenin.

LA RUSSIA DA STALIN A GORBACEV

La presa di potere di Stalin. La politica economica e l'industrializzazione forzata. Le grandi purghe. La partecipazione di Stalin alla seconda guerra mondiale. Kruscev e la denuncia dei crimini di Stalin La Russia negli anni della guerra fredda (i fatti di Ungheria, Cuba e Cecoslovacchia). La politica di Gorbacev e il crollo dell'Urss.

IL FASCISMO

I problemi del dopoguerra. Il biennio rosso. I regimi autoritari nell'Europa degli anni '20. L'avvento del fascismo. La politica interna ed estera di Mussolini. Lo Stato fascista: cultura, scuola, propaganda.

L'ASCESA AL POTERE DI HITLER

La Repubblica di Weimar. L'avvento del nazismo. La politica interna ed estera di Hitler. L'ideologia nazista. L'antisemitismo. Il concetto di totalitarismo.

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La conquista dell'Etiopia. La guerra civile in Spagna.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'attacco alla Polonia, gli schieramenti, i fronti, la battaglia d'Inghilterra, la campagna di Russia, la guerra in Africa, la campagna d'Italia, la Resistenza, lo sbarco in Normandia, Pearl Harbour e la bomba atomica in Giappone. La pace, il processo di Norimberga, l'ONU.

LA GUERRA FREDDA

Il mondo diviso. La crisi di Berlino. L'Unione sovietica e le democrazie popolari. La guerra di Corea, la crisi di Cuba. La caduta del muro nel 1989 e l'avvio della distensione.

Si prevede di svolgere i seguenti argomenti:

STORIA DELLA COSTITUZIONE

Il contesto in cui è nata la Carta fondamentale dello Stato Italiano. La struttura e i principi fondamentali.

LA GUERRA ISRAELIANO-PALESTINESE

La costituzione dello Stato di Israele. Le guerre tra Israele e gli Arabi. La situazione attuale.

GLI ANNI '60 in ITALIA

Il boom economico e la trasformazione della società. Il Concilio Vaticano II.

Verifiche e valutazione

Ai fini della valutazione gli studenti sono stati sottoposti a verifiche prevalentemente orali, due per ciascun quadrimestre. La valutazione ha tenuto conto anche dell'utilizzo della terminologia specifica.

Ore di lezione effettuate: 47

Istituto di Istruzione Secondaria di Fiera di Primiero

Anno Scolastico 2008/2009

Materia: MATEMATICA

Docente: MOTTER ALESSANDRO

Classe: V[^] TECNOLOGICO

Libro di testo: L. Tonolini - F. Tonolini - A. Manenti Calvi

Corso di Matematica Vol. 3

Minerva Italica Editori

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel quinto anno del corso tecnologico sono previste due ore settimanali di matematica. La metodologia di insegnamento utilizzata più frequentemente è la lezione frontale, che è supportata da un'interazione continua con la classe. Agli studenti vengono posti quesiti per stimolare, confrontare e approfondire la loro preparazione e anche per saggiare il livello di comprensione degli argomenti trattati, sviluppare un discorso o più semplicemente per renderli partecipi della discussione. Questa scelta è stata motivata dal consistente numero di argomenti previsti dal programma ed anche dalla loro complessità. Prima di ogni verifica sono state dedicate alcune ore allo svolgimento di esercizi da parte degli studenti.

Le verifiche sono di due tipi: scritte e orali. Le prime consistevano in esercizi e in alcune domande teoriche (sintetica esposizione di concetti), mentre le seconde erano composte esclusivamente da esercizi.

La classe è composta da 8 studenti. Ha un comportamento complessivamente corretto, anche se qualche studente tende a distrarsi. In genere vi è una gran varietà di atteggiamenti nei confronti della materia, come del resto sono diversi le capacità personali e i livelli di preparazione raggiunta dai singoli studenti.

Dal punto di vista del profitto è possibile dividere la classe in tre gruppi. Della prima fanno parte gli studenti, interessati alla materia, che hanno raggiunto una buona valutazione attraverso un costante impegno. La seconda fascia è composta da studenti, abbastanza interessati, che si sono impegnati con discontinuità, ma che hanno raggiunto la piena sufficienza. Infine, l'ultimo gruppo che ha raggiunto risultati non del tutto sufficienti è composto da alunni che hanno cercato di colmare incertezze e lacune.

Complessivamente gli alunni sembrano aver stabilito un proficuo rapporto di collaborazione e di relazione interpersonale.

PROGRAMMA

Integrali

Integrali indefiniti: definizione, integrazione immediata, integrazione di funzioni composte, integrazione di funzioni razionali fratte, integrazione per parti.

Integrali definiti: integrale definito di una funzione continua in un intervallo chiuso e limitato; teorema della media; definizione di funzione integrale; formula fondamentale di calcolo integrale. Area della parte di piano limitata dal grafico di due funzioni. Volume di un solido di rotazione. Esempi particolari di calcolo di un volume.

Integrazione numerica

Metodo dei rettangoli, metodo dei trapezi, metodo di Cavalieri-Simpson, valutazione dell'errore, metodo del valutazione del passo.

Equazioni differenziali

Equazione differenziale di ordine n , integrale generale e particolare di una equazione differenziale. Equazione differenziale del tipo $y'=f(x)$, equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili, equazione differenziale lineare del primo ordine.

Equazione differenziale del secondo ordine del tipo $y''=f(x)$, equazione differenziale del secondo ordine lineare omogenea a coefficienti costanti, equazione differenziale del secondo ordine lineare non omogenea a coefficienti costanti (solo nel caso di un polinomio).

Transacqua, 08.05.2009

Il docente
MOTTER ALESSANDRO

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA
DIRITTO
CLASSE 5° PROOGETTO "CINQUE"
ANNO SCOLASTICO 2008/2009
PROF. SSA SACCOMANNO ANNARITA

L'analisi iniziale della realtà della classe aveva evidenziato un atteggiamento piuttosto refrattario e poco motivato degli studenti circa lo studio del diritto, nel corso del tempo, però gli stessi hanno mostrato un maggiore interesse per questa disciplina potenziando sempre più il loro grado di attenzione e di competenza, ciò ha consentito di raggiungere gli obiettivi programmati.

Si è cercato di guidare i ragazzi verso l'acquisizione di un metodo di studio che migliorasse il loro stile di apprendimento e l'uso di un linguaggio giuridico adeguato.

Il programma svolto, infatti, ha incluso sia i temi inerenti al funzionamento del sistema italiano in generale, sia e soprattutto i temi inerenti alle regole del diritto che guideranno l'attività di futuri periti edili territoriali, inducendo così i ragazzi ad acquisire concetti generali e particolari, facendo anche ricorso a riferimenti concreti.

Mediante l'individualizzazione degli interventi è stato possibile individuare le attitudini dei singoli, favorendone lo sviluppo personale.

Il grado di apprendimento e, quindi, l'efficacia delle metodologie utilizzate sono stati verificati attraverso prove oggettive consistenti in esercizi, interrogazioni, osservazioni sistematiche.

Per la valutazione, oltre alle verifiche sull'apprendimento, si è tenuto conto, naturalmente, anche di altri dati quali i livelli di partenza dei singoli alunni, le loro reali capacità, il processo di maturazione generale e l'impegno apportato.

Nonostante lo svolgimento delle lezioni sia stato talvolta rallentato dalle uscite didattiche, il programma è stato regolarmente svolto, tuttavia dovrà essere integrato ancora da alcuni argomenti che si rendono necessari affinché gli studenti conseguano una preparazione completa circa la conoscenza di tutte le nozioni giuridiche che costituiscono un apporto importante per la realizzazione di un'attività, la quale non potrà prescindere dalla conoscenza di norme o leggi che ne condizionano lo svolgimento.

Infine intendo evidenziare come il rapporto con la docente sia stato positivo, improntato alla collaborazione e al dialogo.

ISTITUTUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMIERO
CLASSE 5° PROGETTO 5
PROGRAMMA DI DIRITTO ANNO 2008/2009
PROF. SSA SACCOMANNO ANNARITA

1. L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO

- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
- Forme di stato e di governo
- La Costituzione italiana e suoi elementi costitutivi
- Il Corpo elettorale
- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale
- L'ordinamento giudiziario

2. L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLO STATO

- La funzione amministrativa e i principi regolatori dell'attività amministrativa
- L'organizzazione amministrativa
- La riforma degli enti territoriali
- Gli enti territoriali: il Comune, la provincia e le Città metropolitane, la Regione.
- Gli atti amministrativi
- I contratti della P.A.
- Invalidità del provvedimento
- La giustizia amministrativa
- Il giudizio davanti al giudice amministrativo e le giurisdizioni amministrative speciali
- I beni pubblici

3. I BENI PUBBLICI

- I beni pubblici
- Le acque pubbliche
- Le miniere, le cave e le torbiere
- Le strade pubbliche
- L'espropriazione per pubblica utilità
- La procedura di espropriazione

4. L'ESECUZIONE DELL'APPALTO PUBBLICO E DELLE OPERE PUBBLICHE

- I lavori pubblici e le opere pubbliche
- Modi di esecuzione
- L'iter degli appalti pubblici
- L'esecuzione dei lavori e il collaudo
- Le fonti normative in materia di appalti pubblici

5. IL DIRITTO URBANISTICO

- Cos'è il diritto urbanistico
- Le competenze in materia urbanistica
- Proprietà privata e diritto di costruire
- Le zone di rispetto

6. I PIANI URBANISTICI

- La pianificazione urbanistica
- Il piano territoriale di coordinamento
- Il piano regolatore generale
- La pianificazione urbanistica di attuazione
- Gli standard urbanistici

7. L'ATTIVITA' EDILIZIA

- L'edilizia

- Il regolamento edilizio
- Legislazione speciale in materia edilizia
- L'edilizia residenziale
- Il recupero dell'edilizia degradata

8. IL CONTROLLO SULL'ATTIVITA' EDILIZIA

- Dalla licenza edilizia al permesso di costruire
- Il permesso di costruire
- L'autorizzazione gratuita
- La denuncia di inizio dell'attività (D.I.A)
- Il certificato di agibilità
- L'abusivismo edilizio e le sanzioni in materia urbanistica
- Il condono edilizio

9. LA LEGISLAZIONE A TUTELA DEL PATRIMONIO URBANISTICO E AMBIENTALE

- I beni culturali e il codice dei beni culturali
- I beni paesaggistici
- Le aree protette

10. LA LEGISLAZIONE AGRARIA

- Le fonti del diritto agrario
- Il diritto agrario e l'attività agricola
- I contratti agrari
- La PAC
- La bonifica

Il programma prevede lo svolgimento degli argomenti seguenti:

IL DIRITTO DELL'AMBIENTE

- La tutela dell'ambiente
- L'inquinamento
- La valutazione d'impatto ambientale

LA LEGISLAZIONE SOCIALE E DEL LAVORO

- Lavoro subordinato e lavoro autonomo
- Le fonti del diritto del lavoro e le fonti contrattuali
- I soggetti del rapporto di lavoro subordinato
- Il contratto di lavoro
- Gli obblighi e i diritti del lavoratore
- Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro
- La sospensione del rapporto di lavoro subordinato
- Cause di estinzione del rapporto di lavoro
- Il licenziamento individuale
- Il trattamento di fine rapporto
- La previdenza sociale
- L'assicurazione per invalidità, la vecchiaia e i superstiti
- L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
- I sindacati
- Lo sciopero
- La professione di geometra e le regole deontologiche

LINGUA INGLESE

CLASSE 5^ PROGETTO "CINQUE" A.S. 2008-09

INSEGNANTE: Prof. Edilio Tissot

1. Dati sulle ore di insegnamento

Due ore settimanali, una dedicata alla parte linguistica ed una a quella tecnica, salvo diverse esigenze temporanee.

Ore di lezione effettivamente svolte: 33 nel corso del primo quadrimestre e 27 (comprese quelle da svolgere dalla data odierna fino alla fine delle lezioni) nel secondo quadrimestre.

Totale 60 ore.

2. Principi metodologici utilizzati.

Per il dettaglio sulla metodologia si rimanda al piano di lavoro annuale redatto ad

inizio anno. Ho cercato di privilegiare il lavoro d'insieme, inteso in senso alunni con docente ed alunni con alunni.

Per quanto concerne la parte linguistica, tutte le strutture e funzioni linguistiche presentate

durante l'anno sono state ampiamente testate e messe in pratica con una numerosa serie di

esercizi in classe (orali e scritti, basati su situazioni appartenenti a contesti reali) per lo

svolgimento dei quali tutti gli alunni hanno dato il loro contributo.

Tutte le esercitazioni da svolgere a casa sono state oggetto di correzione collegiale immediata

(il giorno per cui erano previste) in classe, affidata, a turno ai vari alunni.

Le verifiche scritte periodiche (4 nel corso dell'anno) sono state corrette e rese disponibili in

classe già dalla lezione successiva al loro svolgimento, ritenendo essenziale, per un più

proficuo lavoro di correzione, che gli alunni avessero ben presenti i contenuti

verificati.

Per quanto concerne le verifiche orali (4 nel corso dell'anno), onde evitare equivoci sulla loro

equità, sono state di volta in volta preventivamente preparate in numero pari a quello degli

alunni in modo che ognuno potesse scegliere la propria.

Relativamente alla parte tecnica, tutti i testi scritti degli argomenti trattati sono stati letti in

classe e tradotti, in parte collegialmente durante le lezioni ed in parte personalmente quale

lavoro da svolgere a casa.

In previsione delle prove d'esame, per ogni singolo argomento relativo alla parte tecnica

gli alunni hanno realizzato e consegnato al sottoscritto un riassunto, che, una volta corretto, è

stato loro riconsegnato.

3. Risultati finali complessivamente conseguiti.

La valutazione sia delle prove scritte che orali, si è basata sui classici criteri della

comprensione, della conoscenza di strutture e funzioni e del grado di competenza nell'utilizzo

personale del linguaggio. Nella correzione dei riassunti relativi alla parte tecnica, oltre che alla

correttezza formale dello scritto si è tenuto in considerazione anche il grado di conoscenza dei

termini specifici.

Complessivamente il livello medio di conoscenza e di competenza nell'utilizzo dei contenuti

proposti, si attesta sulla sufficienza.

La classe è parsa sufficientemente motivata ed interessata con un buon grado di

partecipazione.

Il livello di conoscenza dei prerequisiti è parso sufficiente, salvo per alcuni alunni che si

trascinavano lacune pregresse.

Durante tutto l'anno l'attività didattica si è rivelata piuttosto agevole e discretamente produttiva dato il buon clima che si è sempre avvertito in aula.

L'analisi conclusiva delinea una situazione piuttosto eterogenea in quanto gli alunni

presentano livelli di conoscenze e competenze diversi.

Due alunni si sono distinti sugli altri sia a livello scritto che orale,

dimostrandosi in grado di

sapersela cavare in una discreta gamma di situazioni comunicative. Gli stessi alunni avranno

accesso anche alla certificazione linguistica esterna (esame PET, giugno 2009)

Gli altri alunni presentano ancora delle difficoltà più o meno accentuate, sia nella

comprensione globale anche di testi e dialoghi relativamente semplici, sia nel sostenere anche

una minima conversazione di carattere generale.

Per due di essi le difficoltà sono tangibili e ritengo siano il frutto di una serie di dubbi

accumulati in passato e in un impegno non sempre adeguato alle richieste.

Non vi sono stati problemi a livello disciplinare e neppure a livello relazionale.

4. Programma effettivamente svolto nella parte linguistica.

Module 5	Functions	Grammar
Unit 23	- Talking about facts	- The passive, present simple and past simple: revision
Unit 24	- Asking for and giving advice - Talking about health	- Shall / should - Say / tell
Unit 25	- Talking about the USA - Expressing obligation - Expressing permission	- Have to / Have got to - Be allowed to - To have something done

Module 6

Unit 26	- Talking about the future - Talking about the weather - Talking about quantity	- Will /won't - Less than / fewer than
Unit 27	- Talking about recent events	- Present perfect - Ever, never, yet, just, already, still
Unit 28	- Talking about length of time	- Present perfect + since / for

		- How long...?
Unit 29	- Talking about feelings	- May / might
Unit 30	- The English language	- Be going to / will future

Module 7

Unit 31	- Comparing	- Tag questions
Unit 32		- First conditional : if, when, before
Unit 33	- Actions in progress in the past	- Past continuous v. past simple
Unit 36	- Unlikely situations	- Second conditional

5. Programma effettivamente svolto nella parte tecnica.

Man made materials

Pagg. 37/38/39

Opera Houses

The Sydney Opera House

Pag. 81/82

Walls

Loadbearing and non-loadbearing

Pag. 133

walls

Dry stone walls

Pag. 134

How to rebuild a dry stone wall

Pag. 136

Famous walls of the past

Hadrian's Wall

Pag. 140

The Great Wall of China

Pag. 141/142

The Berlin Wall Pag. 146/147

Architectural Styles

Greek Architecture and The Parthenon Pag. 239/242

Parthenon

Roman Architecture (building materials, residential architecture) Pagg. 243/244/246/247

Gothic Architecture Pagg.251/252

Masters of Architecture

Antoni Gaudì (Casa Calvet, Casa Battlò, Casa Milà, Park Guell, la Sagrada Famiglia) Pagg.268/270/271/272

Renzo Piano (The Pompidou Centre) Pagg. 277/278

Pieve, 15 maggio 2009.

L'insegnante: Edilio Tissot

I rappresentanti di classe:

Documento di classe per l'anno scolastico 2008-2009
Corso di Impianti
Classe 5^a Geometri Progetto Cinque

Il corso di impianti è stato sviluppato con la finalità di fornire allo studente una panoramica degli aspetti più importanti relativi all'impiantistica presente nei fabbricati. Con particolare attenzione alle normative.

Questo per garantire all'alunno gli strumenti necessari per porre la giusta attenzione all'integrazione tra la progettazione architettonica e l'installazione degli impianti.

Le ore complessive di lezione risultano essere 82 (di cui 8 da svolgere dopo il 15 maggio e condizionate dalle date di alcune uscite ancora da definire), così suddivise:

- 44 ore nel primo quadrimestre;
- 38 ore nel secondo quadrimestre.

Metodo e strumenti didattici

La proposta didattica che si intende impostare muove dall'esperienza e dall'operatività e vuole sviluppare gradatamente la capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il processo induttivo che quello deduttivo, fondandosi su un approccio disciplinare giustificato tenendo presente le interrelazioni esistenti tra le varie discipline.

La didattica trova riscontro nell'utilizzo del libro di testo come strumento principale di lavoro, senza che questo possa limitare l'utilizzo delle nuove tecnologie per reperire maggiori informazioni. Questo per permettere agli studenti di imparare a confrontarsi con la letteratura tecnica.

Libro di testo: Impianti tecnici in edilizia e territorio vol. 3
S.P.I. De Felice - Calderini Editrice.

Verifiche e valutazioni

Le prove scritte e orali saranno utilizzate come strumento per la valutazione della comprensione dell'argomento da parte dello studente.

Alla formulazione del giudizio finale non sarà soltanto la media aritmetica dei voti conseguiti nelle verifiche, ma saranno considerati altri elementi come l'impegno, la condotta tenuta in classe e la serietà dimostrata durante l'anno scolastico.

Programmi

Il programma svolto fino al 15 maggio risulta essere:

- Climatizzazione degli ambienti abitati
 - Generalità sugli impianti termotecnici
 - Climatizzazione
 - Impianti di riscaldamento centralizzati ad acqua calda
 - Impianti autonomi di riscaldamento
 - Impianti di termoventilazione
 - Riscaldamento a vapore
 - Impianti di ventilazione
 - Impianti di condizionamento
 - Impianti di riscaldamento-raffrescamento
- Componenti degli impianti di riscaldamento

- La caldaia per la produzione di acqua calda
 - Caldaie a vapore
- L'impianto di combustione
 - Camera di combustione per combustibili solidi
 - Camera di combustione per combustibili liquidi
 - Bruciatori a gas metano
- Gli scambiatori di calore
- La pompa di circolazione
- Il vaso di espansione
 - Vaso chiuso a membrana
 - vaso chiuso pressurizzato
- Apparecchiature a sfogo d'aria - Cenni
- I corpi scaldanti tradizionali
 - Corpi scaldanti in ghisa
 - Corpi scaldanti in acciaio
 - Radiatori in alluminio
 - Termoconvettori
- I convettori ventilati (aerotermini e fan-coil) - Cenni
- I pannelli radianti e le termostrisce
 - Pannelli radianti a bassa temperatura
 - Le strisce radianti
- Impianti di riscaldamento: criteri di calcolo
 - Definizione delle entità fisiche ricorrenti in termotecnica
 - Il calcolo delle dispersioni
 - Definizione della trasmittanza
 - L'effetto dei ponti termici e dell'esposizione
 - Strutture murarie e consumi energetici
 - Calcolo del calore di ventilazione
 - Influenza dei fattori occasionali nel calcolo dei fabbisogni termici di edifici riscaldati
 - Altezza del locale
 - Intermittenza di esercizio
 - Esposizione
 - Calore emesso dalle persone
 - Irraggiamento solare
 - Temperatura dei locali non riscaldati
 - Potenza termica totale per il riscaldamento di un ambiente
 - Scelta delle componenti di un impianto di riscaldamento sulla base dei calcoli termici
 - Temperatura operante in uno spazio chiuso
 - Determinazione della temperatura operante in uno spazio chiuso
 - Il risparmio energetico nel riscaldamento. Dalla Legge 373/76, alla Legge 10/91, al D. Lgs. 192/05
- Impianti di riscaldamento: Centrale Termica e Camini
 - Caratteristiche delle centrali termiche
 - Le preti della centrale termica
 - Lo stoccaggio del combustibile
 - Altre apparecchiature della centrale termica
 - Il camino: caratteristiche e criteri di calcolo (Cenni)
 - Condensazione di fumi
 - Canna fumaria
 - Canali di fumo

- Caldaie a condensazione
- Pompe di Calore
- Impianti di riscaldamento: reti distribuite
 - Tipologie di reti tubiere
 - Rete a doppia tubazione
 - Reti monotubo
 - Reti con collettori complanari modulari
 - Impianti a livello - Cenni
 - Le perdite di carico nelle tubazioni
 - Definizione della portata di acqua calda
 - Calcolo delle reti
 - Calcolo della portata d'acqua calda
 - Dimensionamento di impianti con collettori
 - Impianti a due tubi
 - Impianti di riscaldamento monotubo
 - Le dilatazione termiche delle tubazioni
 - Giunti di dilatazione con spinta sulle tubazioni
 - I vincoli delle tubazioni
 - L'aria nelle tubazioni
 - La coibentazione delle tubazioni
- 29. Impianti di condizionamento
 - 29.8. Il microclima negli ambienti abitati
 - 29.8.1. Effetti della presenza delle persone negli ambienti
 - 29.9. Ventilazione naturale e forzata
 - 29.10. Generalità sul condizionamento dell'aria
 - 29.11. Psicrometria e diagrammi psicrometrici
 - 29.12. Il fattore termico

Il programma che si intende svolgere per la fine dell'anno scolastico prevede ancora:

- 29.13. Postriscaldamento e umidificazione
- 29.14. Esempi di calcoli psicrometrici e uso dei diagrammi
- 29.15. Carichi termici
 - 29.15.1. Carichi interni
 - 29.15.2. Carichi esterni
 - 29.15.3. Carichi sensibili e latenti
- 29.16. Calcolo dei fabbisogni termofrigoriferi
 - 29.16.1. Esempi di calcolo
- 29.17. Tipologie di impianti di condizionamento
 - 29.17.1. Impianto a gruppo condizionatore
 - 29.17.2. Impianto a zone
 - 29.17.3. Impianto con ventilconvettore (fan-coil)
 - 29.17.4. Impianto a fan-coil più aria primaria
 - 29.17.5. impianto a induzione
- 29.18. Climatizzazione con impianti a espansione diretta
- 29.19. Impianti Autonomi

-